

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **476**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 28 novembre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 98/2012 del 20 novembre 2012	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (U.N.M.S.) per l'esercizio 2011	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Bilancio consuntivo	»	45
Relazione del Comitato esecutivo	»	71
Relazione del Collegio sindacale	»	87

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Andrea Zacchia

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Eleonora Di Fortunato

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 98/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 novembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per l'esercizio finanziario 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

1) l'Ente ha continuato a corrispondere compensi di carattere retributivo non aventi natura restitutoria; l'attribuzione, tuttavia, è stata sospesa dal secondo semestre 2012;

2) l'Ente continua ad assumere personale in mancanza di una predeterminazione sia della pianta organica, sia di criteri selettivi;

3) le spese per il personale, per gli organi, per il funzionamento e per le consulenze hanno rappresentato il 78,5% del totale delle spese correnti;

4) malgrado le previsioni di legge, sui bilanci non viene espressa alcuna valutazione da parte dei ministeri vigilanti – Interno ed Economia – che non risulta ricevano i documenti contabili dell'Ente;

5) l'Ente ha provveduto, accogliendo quanto osservato da questa Corte, a redigere un rendiconto unico, aggregando le risultanze contabili della sede centrale e delle sedi provinciali;

6) le scritture continuano a non essere redatte in conformità con alcuna delle regole contabili in vigore, anche se si prende atto dell'impegno dell'Ente ad adeguare la propria contabilità a quella prevista per gli enti *non profit*;

7) la gestione in esame ha generato un disavanzo di cassa di euro 64.767,19 e un risultato economico negativo per euro 383.680,62;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per detto esercizio.

ESTENSORE

Andrea Zacchia

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 22 novembre 2012.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER SERVIZIO (UNMS) PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
1. Quadro normativo	» 16
2. Gli organi e il personale	» 17
3. L'attività istituzionale	» 21
3.1. Il tesseramento	» 21
3.2. L'attività di promozione sociale	» 22
4. I risultati contabili della gestione	» 24
4.1. L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale	» 24
4.2. Il conto economico	» 28
4.3. Lo stato patrimoniale	» 31
4.4. Il conto finanziario	» 33
4.4.1. Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie	» 34
4.5. La situazione amministrativa	» 38
4.5.1. La gestione dei residui	» 38
5. Conclusioni	» 40

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per l'esercizio 2011 e sulle più recenti vicende intervenute alla data di redazione di questo referto¹.

¹ La precedente relazione, riguardante gli esercizi 2009-2010, è stata pubblicata in Camera dei deputati, Atti Parlamentari, Leg. XVI, Doc. XV, n. 401.

1. Quadro normativo

L'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) rappresenta e tutela, presso le pubbliche Amministrazioni e gli Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione e il lavoro dei minorati per causa di servizio, i dipendenti dello Stato e degli enti territoriali che hanno riportato mutilazioni ed infermità per causa di servizio militare o civile e ricevono per questo un trattamento risarcitorio. L'Unione, eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947 n. 650, ha mantenuto² tale rappresentanza anche dopo la trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato³, in seguito alla applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza 21 ottobre 1978 n. 641.

Il regime giuridico dell'Unione è stabilito dalla legge 7 dicembre 2000 n. 383, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

Il sostegno statale è disciplinato dalla legge 19 novembre 1987 n. 476 e dalla legge 15 dicembre 1998 n. 438; l'Unione, inoltre, è beneficiaria del 5 per mille dell'Irpef.

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono regolati dallo Statuto, dal Regolamento associativo e dal Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità. Il XXII Congresso nazionale, tenutosi nel settembre 2011, ha ratificato un ultimo aggiornamento dello Statuto, approvato dalla Prefettura di Roma nel marzo 2012.

² Legge 13 aprile 1953 n. 337.

³ Con D.p.r. 23 dicembre 1978, pubblicato nella G.U. n. 62/1979.

2. Gli organi e il personale

Sulla struttura dell'Unione si rinvia ai precedenti referti; basti ricordare, in questo contesto, che l'associazione è articolata in una sede centrale e 99 provinciali.

Riguardo alla composizione e alle competenze degli organi, nel far ugualmente rinvio alle relazioni sui passati esercizi, è opportuno qui evidenziare che l'Ente, nel periodo in esame, ha tenuto il proprio Congresso nazionale, che ha provveduto a rinnovare il Consiglio nazionale e il Comitato esecutivo ed ha apportato alcune modifiche allo Statuto.

In ordine alle revisioni statutarie, è utile rilevare che l'Unione non ha recepito pienamente le indicazioni del Collegio sindacale, sottolineate anche da questa Corte. In particolare, mentre ha provveduto a meglio definire la procedura di nomina e le competenze del Consiglio regionale e dei relativi Presidente e Vicepresidente – che continuano però a non essere ricompresi nell'elenco degli organi sociali contenuto all'articolo 8 –, nonché – con l'eliminazione dell'art. 20 bis – ad eliminare la figura dei Coordinatori regionali, poco ha fatto per rispondere all'esigenza, ancora ribadita dal Collegio sindacale⁴, di una regolamentazione più chiara e trasparente dell'attività degli organi periferici, al fine di eliminare sovrapposizioni di cariche e di compiti, conflittualità gestionali ed eventuali abusi.

Anche riguardo ai compensi degli organi, lo statuto, come aggiornato, non ha risolto il conflitto tra l'articolo 8 – che stabilisce espressamente che "tutte le cariche elettive dell'Unione non sono retribuite" – e l'articolo 13, che prevede, tra i compiti del Consiglio nazionale, quello di disciplinare le indennità e le spese di rappresentanza e di carica, indennità che, effettivamente, l'Unione ha sempre attribuito ai propri organi, accanto ai rimborsi spese.

In tutti i precedenti referti, peraltro, era stato sottolineata la necessità di diradare ogni dubbio tra la proclamata non retribuità delle cariche e il riconoscimento di rimborsi forfettari – e quindi di natura non restitutoria –, nonché di rimeditare la previsione che attribuisce all'organo di vertice il potere di determinare i compensi del consiglio sindacale che deve controllarne l'operato. A questo proposito, occorre dar atto che – anche a seguito delle osservazioni di questa Corte – il Consiglio nazionale, con deliberazione del 27 giugno 2012⁵, ha sospeso, a decorrere dal 1° luglio 2012, i compensi forfettari riconosciuti al presidente e ai vicepresidenti, nonché

⁴ Verbale di verifica n. 266 del 19 giugno 2012.

⁵ Deliberazione che ratifica la decisione del Comitato esecutivo del 12 giugno 2012.

ai componenti del comitato esecutivo, del consiglio nazionale, del collegio centrale dei sindaci e dei comitati provinciali⁶.

In tale prospettiva, appare opportuno fugare ogni residua contraddizione tra i principi statutari, al fine soprattutto di rendere l'impianto regolamentare coerente con l'espressa previsione della legge 383/2000⁷, previsione, peraltro, esplicitamente richiamata dallo statuto dell'Unione⁸.

Nell'esercizio in esame, i compensi e i gettoni di presenza sono stati attribuiti, senza alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, nella misura illustrata nel prospetto che segue.

COMPENSI DIRIGENTI NAZIONALI	2011
RIMBORSI FORFETTARI	
Presidente nazionale	25.000
Vicepresidenti	11.000
Componenti Comitato esecutivo	5.000
Consiglieri nazionali	2.500
Presidente Collegio Sindaci	7.500
Componente Collegio Sindaci	5.000
GETTONI DI PRESENZA	
Consiglio nazionale	95
Comitato esecutivo	95
Collegio Sindaci	95

Fonte: UNMS

Prima di procedere all'analisi dell'incidenza del costo degli organi sul totale delle uscite correnti, occorre far presente che dall'esercizio 2011, accogliendo quanto osservato da questa Corte, l'Unione ha provveduto a redigere un rendiconto unico, aggregando le risultanze contabili della sede centrale e delle sedi provinciali. Per rendere le voci di bilancio comparabili con l'esercizio precedente, tale aggregazione è stata compiuta anche per il 2010.

Malgrado l'invarianza delle somme corrisposte agli organi di vertice, le "spese di funzionamento degli organi dell'ente" (cap. 2 delle uscite del rendiconto finanziario,

⁶ La stessa delibera ha contestualmente aumentato il valore del gettone di presenza da 95 a 150 euro e ha confermato il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio.

⁷ L'art. 3, comma 1, lettera d) prescrive che lo statuto espressamente preveda "l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette"; l'art. 18 prevede che "le associazioni di promozione sociale si avvalgono prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati".

⁸ Art. 3, lettera i) dello Statuto dell'UNMS.

che comprende, oltre ai detti compensi, il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio ai membri degli organi centrali e periferici e le spese per le assemblee dei soci delle sedi locali) sono aumentate, rispetto al 2010, del 12,7%, passando da € 766.751,11 a € 863.787.

Nella relazione al bilancio viene indicata la voce complessiva di costo "funzionamento organi dell'ente", che ricomprende anche i capitoli delle uscite correnti "contributi gruppi regionali e spese per ispezioni" e "commissioni di studio e varie".

Il prospetto che segue riassume tali complessive "spese di funzionamento degli organi", mostrando la variazione rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sul totale delle uscite.

SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI CENTRALI E PERIFERICI	2010	2011
spese di funzionamento organi dell'ente (cap. 2)	766.751,11	863.787,00
contributi gruppi regionali e spese per ispezioni (cap. 15)	64.312,00	34.764,49
commissioni di studio e varie (cap. 22)	4.463,18	2.064,23
spesa totale	835.826,29	900.615,72
totale uscite correnti	3.077.220,94	3.144.080,58
incidenza sul totale delle uscite	27,2%	28,6%
variazione rispetto all'anno precedente		+2,2%

Fonte: UNMS

Riguardo la classificazione delle uscite per centri di costo operata dall'Ente, è opportuno rilevare che tra le "spese di funzionamento" sopra riportate non è ricompreso il capitolo "spese di rappresentanza", inserito invece nelle "spese di funzionamento dei servizi", che ammonta per il 2011 a € 79.530,28.

Anche a non considerare tale voce di costo, si osserva che, nel 2011, la spesa complessiva di funzionamento degli organi ha inciso per il 28,6% sulle uscite correnti, con un aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente, dovuto alle maggiori spese sostenute per le assemblee per il rinnovo delle cariche sociali e la nomina dei delegati al XXII Congresso nazionale.

Quanto alle "commissioni di studio", si segnala l'opportunità di una specifica disciplina statutaria, al momento assente, che ne regoli la composizione, i compiti e gli emolumenti, onde evitare confusione di ruoli e cumulo di compensi per attività sostanzialmente analoghe.

Per quanto riguarda la spesa per il personale, si ribadisce, come segnalato anche nelle precedenti relazioni, che il reclutamento avviene in assenza di una prestabilita

dotazione organica e di predeterminati meccanismi selettivi. Si tratta di inadempimenti gravi che, ampliando ingiustificatamente la discrezionalità dell'Ente in tale campo, sono assolutamente censurabili.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio di tale costo e l'incidenza dello stesso sulla spesa corrente nell'esercizio in esame, raffrontati con l'esercizio 2010.

SPESA PER IL PERSONALE	2010	2011	var. %
stipendi e assegni fissi	508.388,07	536.390,30	+5,5%
straordinari e compensi vari	3.816,96	8.154,39	+113,6%
oneri previdenziali e assistenziali	133.604,39	145.634,30	+9%
indennità di anzianità	19.628,85	3.242,99	-83,5%
costo totale	655.438,27	693.421,98	+5,8%
unità di personale	28	28	
costo medio unitario	23.408,50	24.765,07	
incidenza sulla spesa corrente	21,3%	22,1%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2011, la spesa per il personale ha avuto un incremento del 5,8%, dovuto sia al rinnovo del CCNL che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente⁹, sia al maggior costo delle unità con contratto a progetto impiegate presso l'Agenzia per il lavoro, nonché alla promozione a un livello giuridico ed economico superiore di alcuni dipendenti¹⁰ e all'assegnazione al restante personale di una indennità mensile incentivante per gli incarichi svolti¹¹.

Da rilevare l'entità della spesa per consulenze legali, tecnico-amministrative e per liti, che pur essendo stata ridotta del 6,8% (da € 46.443,74 a € 43.293,96), va ulteriormente razionalizzata attraverso una più efficace pianificazione del reclutamento del personale.

Complessivamente, l'importo della spesa per il personale, per gli organi, per il funzionamento e per le consulenze, nell'esercizio 2011 ha rappresentato ben il 78,5% del totale delle spese correnti, con un lieve calo rispetto al 2010 (79%).

⁹ Contratto collettivo di lavoro del commercio e dei servizi, con decorrenza 1/1/2011 e scadenza 31/12/2013.

¹⁰ Delibere del Comitato esecutivo n. 47 e n. 48 del 26 maggio 2011.

¹¹ Delibera del Comitato esecutivo n. 49 del 26 maggio 2011.

3. L'attività istituzionale

3.1 Il tesseramento.

Il prospetto che segue riporta i dati sull'andamento del tesseramento e sulla ripartizione degli associati nelle Sezioni provinciali.

CONSIGLIO REGIONALE	Sezioni	rinnovi		nuovi iscritti		totale	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011
Valle d'Aosta	1	59	51	4	0	63	51
Piemonte	6	1.522	1.407	10	17	1.532	1.424
Lombardia	10	3.064	3.048	14	37	3.078	3.085
Veneto	7	2.460	2.304	3	7	2.463	2.311
Trentino Alto Adige	2	283	309	2	0	285	309
Friuli Venezia Giulia	4	942	912	7	2	949	914
Liguria	4	1.510	1.574	7	11	1.517	1.585
Emilia Romagna	9	2.863	2.861	50	44	2.913	2.905
Toscana	10	2.809	2.743	6	12	2.815	2.755
Umbria	2	458	472	8	0	466	472
Marche	4	1.411	1.374	3	3	1.414	1.377
Lazio	6	3.608	3.848	715	700	4.323	4.548
Abruzzo	4	1.168	1.157	1	5	1.169	1.162
Molise	2	248	246	4	3	252	249
Campania	5	2.275	2.307	65	6	2.340	2.313
Basilicata	2	704	667	8	6	712	673
Puglia	5	2.142	2.291	24	74	2.166	2.365
Calabria	3	822	784	7	0	829	784
Sicilia	9	3.056	3.031	28	57	3.084	3.088
Sardegna	4	1.266	1.208	9	13	1.275	1.221
TOTALE	99	32.670	32.594	975	997	33.645	33.591
variazione		-76		+22		-54	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nell'esercizio in esame, il numero dei soci, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, si è mantenuto sostanzialmente costante, in conseguenza del lieve aumento dei nuovi iscritti.

Anche le entrate da tesseramento¹² si mostrano in lieve crescita in senso assoluto (€ 1.377.225,52 a fronte degli € 1.377.054,51 del 2010), benché in diminuzione come valore percentuale rispetto al totale delle entrate (44,73% rispetto al 44,87% del 2010).

3.2 L'attività di promozione sociale

Sulla base delle previsioni statutarie, l'attività istituzionale dell'Unione si esplica su due direttrici: da un lato un'azione finalizzata all'esaltazione dei valori della Nazione e alla promozione degli interessi morali ed economici della categoria degli invalidi per servizio presso le Istituzioni; dall'altro un'azione concreta di sostegno ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, tra cui l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Nella relazione sulla gestione, l'organo di vertice rappresenta come anche nell'anno in esame l'azione dell'Ente sia stata frenata dalle politiche di riduzione della spesa da parte del Governo che, insieme a un crescente disinteresse per le esigenze degli invalidi da parte delle forze politiche, hanno determinato il sostanziale stallo delle iniziative legislative promosse dall'Unione.

L'azione più propriamente istituzionale ha potuto concretizzarsi, pertanto, unicamente in una serie di convegni di studio e di eventi commemorativi dei caduti per servizio. Importante momento di aggregazione è stato il XXII Congresso nazionale, che si è tenuto a Tivoli dal 29 settembre al 1° ottobre 2011.

Quanto al proselitismo, è proseguita l'attività delle Agenzie per il lavoro istituite nelle sedi di Catania, Napoli, Salerno e Teramo, che svolgono intermediazione tra domanda e offerta di lavoro¹³, attraverso la costituzione di una banca dati dei curricula, a disposizione delle aziende interessate e disponibili ad assunzioni per chiamata diretta nominativa.

È stata, inoltre, incrementata la diffusione del periodico associativo "Corriere dell'Unione" (presente anche sul rinnovato sito internet istituzionale) in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato.

¹² La quota sociale è stata confermata anche per il 2011 in 41 €, di cui 17 destinati alla sede centrale e 24 alla sede provinciale di appartenenza del socio.

¹³ Nel luglio 2011 l'UNMS ha chiesto al Ministero del lavoro l'autorizzazione a tempo indeterminato allo svolgimento di tale attività, al momento autorizzata in forma provvisoria.

Grazie alla disponibilità dei dirigenti locali, le sedi provinciali hanno avviato una apertura quotidiana al pubblico, per offrire consulenza e assistenza a soci e simpatizzanti, mentre sono proseguite le iniziative per la realizzazione, attraverso contatti e convenzioni con organismi ed aziende, del progetto di carta elettronica di servizi "Eticard", che dovrebbe essere condiviso anche da ANMIL ed ANMIC.

I capitoli delle uscite riportati dall'Ente sotto il centro di spesa "promozione sociale" sono illustrati nel prospetto che segue, che riporta, per i dovuti raffronti, anche i dati relativi al 2010.

	2010		2011		var. %
	importo	% spese correnti	importo	% spese correnti	
onoranze e manifestazioni	159.924,73	5,2%	74.499,54	2,4%	-53,4%
stampa Corriere Unione	143.234,04	4,7%	137.555,42	4,4%	-4,0%
dir., redaz. e collab. Corriere Unione	6.164,80	0,2%	9.015,26	0,3%	+46,2%
contributi straord. S.P.	38.646,95	1,3%	30.715,90	1,0%	-20,5%
oneri statutarî straord.	205.508,43	6,7%	138.485,75	4,4%	-32,6%
TOTALE	553.478,95	18,0%	390.271,87	12,4%	-29,5%
spese correnti	3.077.220,94		3.144.080,58		

Fonte: UNMS

Come si evince dalla tabella, tutte le voci di uscita relative alla promozione sociale, che rappresenta il "core business" dell'Ente, hanno subito nel 2011 una sensibile contrazione, fatta eccezione per le spese per la direzione, redazione e collaborazione al Corriere dell'Unione¹⁴.

¹⁴ Con delibera del Consiglio nazionale in data 12.6.2010, sono stati fissati in € 5.165 il compenso al direttore responsabile e in € 103 ad articolo le collaborazioni da parte di giornalisti pubblicisti.

4. I risultati contabili della gestione

Il bilancio consuntivo dell'UNMS si compone del rendiconto generale del patrimonio, del conto economico delle rendite e delle spese, del conto finanziario di gestione delle entrate e delle uscite e della relazione morale del Comitato esecutivo.

Come già cennato, va dato atto che, accogliendo le osservazioni di questa Corte, l'Ente ha provveduto, a partire dall'esercizio finanziario 2011, a redigere documenti contabili unici, aggregando i risultati della gestione della sede centrale e delle sedi periferiche¹⁵. Tuttavia, nel dibattito interno sulle attività e le prospettive dell'Unione, continua a mostrarsi centrale il tema del decentramento amministrativo, con posizioni non sempre univoche e costanti riguardo i termini in cui, in coerenza con lo statuto, possa essere concretizzata l'autonomia delle strutture periferiche, in particolare sulla possibilità che le sezioni locali abbiano un proprio codice fiscale. Al riguardo, la delibera del Consiglio nazionale del 1° luglio 2011, "per rispondere all'esigenza di affrontare il problema dell'attribuzione di un autonomo codice fiscale almeno a livello regionale", ha concesso il preventivo nulla osta ai Consigli regionali che volessero creare un'affiliata UNMS regionale. Da parte sua, il Collegio sindacale, mentre più volte¹⁶ ha ribadito che le articolazioni periferiche sono semplici strutture decentrate dotate di indipendenza operativa e funzionale ma non di autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale o contabile, ricordando che l'Unione ha un unico patrimonio, un'unica contabilità, un'unica soggettività tributaria con un unico numero di codice fiscale, contemporaneamente ha presentato al Comitato esecutivo¹⁷ il progetto "Associazione regionale UNMS", nel quale per il nuovo livello strutturale dell'Ente è prevista "una propria autonomia gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale (con autonomo codice fiscale)".

Questa Corte non può non ribadire la necessità di una rigorosa coerenza tra le prassi amministrative e le previsioni legislative e statutarie.

4.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale

Riguardo i termini di approvazione dei bilanci da parte del Consiglio nazionale, si osserva che nell'esercizio in esame il bilancio previsionale è stato approvato il 29 ottobre 2010 e il conto consuntivo il 27 giugno 2012, con ciò rispettando le scadenze

¹⁵ A seguito della determinazione di questa Corte, il Collegio sindacale ha rimesso al Presidente dell'Unione la "comunicazione urgente" n. 160161 del 17 aprile 2010, con la richiesta di provvedere ai rilievi mossi e di avviare una più adeguata e corretta gestione e amministrazione.

¹⁶ Verbali di verifica n. 246 del 19 febbraio 2010, n. 247 del 18 maggio 2010, n. 253 del 10 marzo 2011, n. 266 del 19 giugno 2011.

¹⁷ Verbale del Comitato esecutivo del 14 dicembre 2011.

fissate dallo statuto (30 novembre e 30 giugno), ma non i termini stabiliti per gli enti vigilati dall'art 24, comma 3¹⁸, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 e richiamati quali causa di decadenza degli organi e di nomina di un commissario dall'art. 15 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011 n. 111.

Sull'argomento della vigilanza governativa, tema su cui ci si è soffermati anche nei precedenti referti, appare opportuno offrire in questa sede un quadro di riepilogo, essendo la situazione caratterizzata da una generale incertezza – accentuata anche dalla totale assenza di disposizioni statutarie – riguardo non solo alle modalità di esercizio del controllo, ma alla stessa identificazione dell'autorità vigilante.

Tali modalità erano state, invero, chiaramente fissate dalla legge 13 aprile 1953 n. 337, "disposizioni a favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio" che prevede, all'art. 3, che l'Unione "è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'interno che ne approva i bilanci".

A seguito della perdita della personalità giuridica di diritto pubblico e della emanazione della legge 27 aprile 1981 n. 190, che attribuiva una generale funzione di vigilanza su tutte le associazioni privatizzate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unione non ha più inviato i bilanci al Ministero dell'interno - né al Ministero del tesoro, cui pure venivano trasmessi – i quali, da parte loro, non hanno più ritenuto di dover emettere alcuna pronuncia sui documenti contabili dell'Ente.

Sul punto occorre rammentare che la legge 190/1981 è stata abrogata dalla legge 246/2005 (c.d. "taglia leggi"), mentre la legge 337/1953 risulta tuttora vigente; facendo così permanere l'obbligo di vigilanza sull'Unione in capo sia al Ministero dell'interno, sia al Ministero dell'economia¹⁹.

In tale quadro è intervenuta la normativa disciplinante il sostegno alle attività di promozione sociale – in particolare le leggi 476/1987, "nuova disciplina del sostegno alle attività di promozione sociale e contributi alle associazioni combattentistiche" e n. 438/1998, "contributo alle associazioni di promozione sociale" – la quale ultima

¹⁸ "Gli enti vigilati, i cui bilanci sono sottoposti ad approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante, deliberano il proprio bilancio di previsione entro il termine del 31 ottobre dell'anno precedente. Il rendiconto o il bilancio di esercizio degli enti di cui al presente comma è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo, ed è approvato dall'Amministrazione vigilante competente entro il 30 giugno".

¹⁹ In particolare, dell'Ispettorato generale di Finanza, che in base dell'art. 1, comma 2, del D.p.r. 30 gennaio 2008 n. 43, "regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" vigila, tra l'altro sugli enti operanti nella sfera di competenza del Ministero del lavoro, attraverso l'esame dei bilanci e degli ordinamenti amministrativi e contabili di detti enti, l'analisi e la valutazione dei risultati gestionali, l'analisi e l'accertamento del regolare adempimento dell'attività sindacale e di revisione i cui compiti sono definiti.

prevede, seppur indirettamente, che le dette associazioni forniscano i propri bilanci al Ministero del lavoro e delle politiche sociali²⁰, che deve allegare tale documentazione alla relazione da rendere annualmente al Parlamento, ma non prescrive che il ministero si pronunci sulle risultanze dell'attività e sulla regolarità della gestione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pertanto, oltre a non avere propri rappresentanti in seno agli organi statutari dell'Unione, non possiede altri poteri di intervento, vigilanza e controllo, limitandosi le sue competenze al riparto annuale delle erogazioni stanziare ex legge 438/1998 sul Fondo nazionale per le politiche sociali, e alla stesura della relativa Relazione al Parlamento, nella quale sono riportate, sulla base dei dati contabili forniti dalle associazioni stesse e allegati alla Relazione, le attività poste in essere per il perseguimento delle finalità istituzionali²¹. È anche da evidenziare che l'invio del bilancio non è condizione necessaria all'erogazione del contributo, facendo l'UNMS parte delle associazioni cosiddette "storiche", destinatarie del Fondo per legge²². In concreto, pertanto, il Ministero del lavoro, pur ricevendo dall'Ente i documenti contabili, non esprime in merito alcuna valutazione.

In questo assetto di discutibile coerenza sono recentemente intervenuti due provvedimenti che sembrano fornire elementi di più puntuale definizione della materia: a partire dal conto consuntivo 2009 e dal bilancio di previsione 2010, in ottemperanza alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, "legge di contabilità e finanza pubblica"²³, l'Unione è tenuta all'invio telematico alla Ragioneria generale dello Stato dei dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi.

Inoltre, il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art. 22 prevede che "ai fini del monitoraggio della spesa pubblica, gli enti e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, escluse le società, che ricevono contributi a carico dello Stato o al cui patrimonio lo Stato partecipa mediante apporti, sono tenuti, ove i rispettivi ordinamenti non lo prevedano, a trasmettere i bilanci alle amministrazioni vigilanti e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro dieci giorni dalla data di delibera o di approvazione".

²⁰ Le competenze attribuite dalla legge 468/1998 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la solidarietà sociale sono attualmente in capo al Ministero del lavoro – Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali.

²¹ Da quanto emerso in istruttoria, agli atti del Ministero del lavoro risultano presenti i bilanci preventivi e consuntivi dell'Unione relativamente agli esercizi finanziari dal 2006 al 2010.

²² Art. 1, comma 1, lett. a) della legge 476/1987.

²³ L'UNMS è presente nell'elenco dei soggetti destinatari della suddetta norma contenuto nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 37547 del 26 aprile 2010.

Questa Corte, ritenendo che la materia coinvolga profili di finanza pubblica nonché interessi generali, tali da comportare la necessità di un'adeguata valutazione, da parte del Governo, del grado di conseguimento dei fini istituzionali e del rispetto di principi di economicità ed efficienza gestionale, richiama la particolare attenzione dei dicasteri dell'interno e dell'economia sul puntuale adempimento da parte dell'Unione delle citate norme e invita l'Ente – che, in istruttoria, è risultato non aver ottemperato – all'osservanza di quanto prescritto, anche con l'elaborazione di specifiche previsioni statutarie.

4.2 Il conto economico

Va preliminarmente rilevato che le scritture contabili sono tuttora redatte, sostanzialmente, secondo lo schema allegato al D.p.r. 696/1979, abrogato dal D.p.r. 97/2003.

L'Ente redige un rendiconto finanziario secondo criteri di cassa, con allegato un prospetto sintetico delle attività patrimoniali in essere alla data del bilancio. Lo stesso Collegio centrale dei sindaci, in proposito, ha sottolineato l'esigenza che dal 2012 l'Unione adegui la sua contabilità alle indicazioni fornite dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus per gli enti non profit, con l'obiettivo di redigere documenti di bilancio (stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa, relazione di missione) in grado di fornire a tutti i terzi interessati informazioni chiare e uniformi.

Per l'esercizio in esame, l'Ente si è limitato ad aggregare le voci contabili relative alla sede centrale con quelle relative alle sedi periferiche, esponendo le risultanze nel "Conto economico delle rendite e delle spese – Delle sopravvenienze e delle insussistenze di attività e passività", qui di seguito riportato, che evidenzia nella prima parte il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti, e nella seconda le voci che non danno luogo a movimenti finanziari. Nel prospetto non sono riportati, a fini comparativi, i dati di bilancio 2010, in quanto non riclassificati.

DESCRIZIONE DEI TITOLI	SOMME	
	parziali	totali
ENTRATE		
TITOLO I - Entrate effettive	3.079.313,39	
USCITE		
TITOLO I - Uscite effettive	3.144.080,58	
Disavanzo di rendita		-64.767,19
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITÀ		
Maggior valore titoli S.P.	37.807,13	
Maggior accertamento residui attivi	49.298,85	87.105,98
INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ		
Quota svalutazione beni patrimoniali	-47.533,37	
Minor valore mobilio e macchine S.P.	-54.807,92	
Accantonamento TFR personale dipendente	-25.048,72	
Minor valore titoli	-18.743,53	-146.133,54
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITÀ		
Maggiore accertamento residui passivi	278.566,42	-278.566,42
INSUSSISTENZA DI PASSIVITÀ		
Minor valore fondo svalutazione beni patrimoniali	18.680,62	18.680,62
RISULTATO ECONOMICO		-383.680,55

Fonte: UNMS

Dall'analisi del conto economico emerge che alcune poste non sono iscritte in modo corretto o che l'ammontare delle stesse non trova puntuale riscontro nel conto finanziario e nello stato patrimoniale.

In particolare:

- tra le "sopravvenienze di attività", il maggior valore dei titoli delle sedi provinciali è quantificato in € 37.807,13, cifra che non corrisponde alla variazione indicata nello stato patrimoniale (€ 16.400,81);
- peraltro, tra le "insussistenze di attività" è riportata la somma di € 18.743,53 quale "minor valore titoli"; tale cifra non risulta congrua, se comparata con il valore dei titoli a inizio e fine esercizio indicato nel rendiconto del patrimonio - corrispondente alla declaratoria dei titoli in deposito per il 2010 e il 2011 fornita dallo stesso Ente -, da cui risulta invece un aumento di valore, segnalato pure nello stato patrimoniale, di € 16.400,81;
- tra le "insussistenze di attività", il "minor valore mobilio e macchine sedi provinciali (fuori uso)" è quantificato in € 54.807,92, cifra che non corrisponde alla perdita di valore di € 32.639,61 desumibile dallo stato patrimoniale;

- tra le "sopravvenienze di attività" non è ricompresa la somma di € 18.410,93 corrispondente al maggior valore di mobilio e macchine della sede centrale come indicato nello stato patrimoniale;

Secondo i dati contabili forniti dall'Ente, la gestione ha generato nell'esercizio 2011 un disavanzo di cassa (c.d. di rendita) di € 64.767,19. Il risultato economico è negativo per € 383.680,62.

4.3 Lo stato patrimoniale

Nella redazione dello stato patrimoniale, l'Unione ha mantenuto, anche per l'esercizio 2011, il modello espositivo già commentato nei precedenti referti.

Nella tabella che segue si riportano le attività e passività, che rappresentano la situazione patrimoniale dell'Ente, così come prospettate a questa Corte.

	al principio dell'esercizio	alla fine dell'esercizio
PARTE PRIMA		
SITUAZIONE PATRIMONIALE		
TITOLO I		
PATRIMONIO EFFETTIVO		
ATTIVI		
terreni e fabbricati	1.306.860,24	1.306.860,24
mobilio e macchine	194.651,84	213.062,77
titoli sedi provinciali	682.920,95	699.321,76
mobilio e macchine SP	803.543,45	770.903,94
TOTALE	2.987.976,48	2.990.148,71
PASSIVI		
fondo sval. beni patr. SC	123.829,88	137.906,83
fondo sval. beni patr. SP	562.418,52	577.194,32
TOTALE	686.248,40	715.101,15
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.301.728,08	2.275.047,56
TITOLO II		
COSE DI TERZI²⁴		
attivo deposito INA	360.730,01	385.778,73
passivo indennità liquidazione	360.730,01	385.778,73
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.301.728,08	2.275.047,56
PARTE SECONDA		
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		
rimanenza cassa	3.028.386,16	2.811.800,87
residui attivi	523.494,38	279.870,12
deficienza cassa		
residui passivi	412.303,71	309.094,19
avanzo (o disavanzo di amm.ne)	3.139.576,83	2.782.576,80
PATRIMONIO NETTO	5.441.304,91	5.057.624,36
RISULTATO ECONOMICO		-383.680,55

Fonte: UNMS

²⁴ Per errore materiale, la somma indicata dall'Ente è € 360.730,11; anche l'ammontare a fine esercizio indicato dall'Ente differisce di € 0,10 da quello reale.

Le risultanze della situazione patrimoniale sono sintetizzate più chiaramente nella tabella che segue.

Attività	2011
Cassa	2.811.800,87
Residui attivi	279.870,12
Terreni e fabbricati	1.306.860,24
Mobili e macchine	983.966,71
Polizze INA	385.778,83
Titoli	699.321,76
TOTALE	6.467.598,53
Passività	
Residui passivi	309.094,19
Fondo svalutazione patrimoniale	715.101,15
Indennità di fine rapporto	385.778,83
TOTALE	1.409.974,17
Patrimonio netto iniziale	5.441.304,91
Avanzo economico	-383.680,55
Patrimonio netto finale	5.057.624,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il conto del patrimonio al 31 dicembre 2011 evidenzia una attività netta complessiva di € 5.057.624,36, corrispondente alla somma dell'avanzo di amministrazione (€ 2.782.576,80) e dell'attivo netto patrimoniale (€ 2.275.047,56).

4.4 Il conto finanziario

Le risultanze finali della gestione dell'esercizio in esame, così come comunicate dall'Unione, sono compendiate nel seguente prospetto.

	2011
Risultato finanziario di competenza	-209.716,93
Avanzo di amministrazione	2.782.576,80
Risultato economico	-383.680,55
Patrimonio netto	5.057.624,36
Residui attivi	279.870,12
Residui passivi	309.094,19

Fonte: UNMS

Il prospetto che segue riassume, invece, la gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame. Poiché, come detto, dal 2011 l'Ente ha aggregato le voci contabili della sede centrale e delle sedi periferiche, non è possibile operare un raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, che sono state aggregate solo per quanto riguarda entrate e uscite correnti.

ENTRATE	
entrate correnti	3.079.313,39
entrate in conto capitale	-
partite di giro	1.545.377,26
Totale entrate	4.624.690,65
SPESE	
spese correnti	3.144.080,58
spese in conto capitale	103.435,19
partite di giro	1.586.891,81
Totale spese	4.834.407,58
avanzo (o disavanzo)	-209.716,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati evidenziano un disavanzo finanziario di € 209.716,93. In particolare, nel 2009 si rileva l'assenza di entrate in conto capitale, cui fanno riscontro spese (acquisto

e permuta di beni patrimoniali, depositi e cauzioni) per € 103.435,19. Inoltre, il rapporto tra entrate e spese correnti – pur vicino all’unità (0,98) – evidenzia come le entrate non siano sufficienti a coprire le uscite.

Attenzione merita la posta delle partite di giro, sia per l’ammontare delle stesse, sia per la loro incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio. Va preliminarmente rappresentato, infatti, che le somme indicate – che, peraltro, differiscono in entrata e in uscita – sono condizionate dall’aggregazione di poste in passato non riportate o riportate secondo una impostazione contabile che era stata oggetto di rilievi da parte di questa Corte.

4.4.1 Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie

Il prospetto che segue illustra nel dettaglio la composizione delle entrate nell’esercizio in esame e, a fini di comparazione, in quello precedente²⁵, con lo scopo di mostrare l’incidenza delle entrate proprie e del contributo pubblico sulle disponibilità totali dell’Ente e, di conseguenza, il grado di autonomia finanziaria.

	2010	2011	var. %
interessi bancari	19.038,43	15.614,88	-18%
tesseramento	1.377.054,51	1.377.225,52	+0,01%
contributi da privati e soci	153.182,88	219.439,59	+43%
5 per mille	267.970,99	165.570,34	-38%
entrate diverse	26.798,69	34.924,43	+30%
trasferimenti da sede centrale*	39.070,25	45.715,90	+17%
totale entrate proprie	1.883.115,75	1.858.490,66	-1%
contributo statale	516.000,00	516.000,00	-
contributi regionali	669.771,16	704.822,73	+5%
totale contributo pubblico	1.185.771,16	1.220.822,73	+3%
totale entrate effettive	3.068.886,91	3.079.313,39	
incidenza entrate proprie	61%	60%	
incidenza contributo statale	39%	40%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come mostrano i dati prospettati, il contributo pubblico incide in misura sensibile – e, di poco, crescente – sulle entrate dell’Unione, mentre le entrate proprie,

²⁵ Le voci sono quelle indicate nella relazione al bilancio, che non corrispondono puntualmente ai capitoli delle entrate del conto finanziario.

* La voce – come dichiarato dall’Ente – ricomprende somme “erogate dalla sede centrale ad alcune sedi provinciali in difficoltà finanziaria per funzionamento dei servizi”, non ricomprese in altri capitoli di entrata.

sostanzialmente stabili, rappresentano i 3/5 del totale. Tra queste, appare opportuno rilevare come le voci più direttamente legate al proselitismo associativo non mostrano variazioni (tesseramento) o sono in evidente diminuzione (5 per mille).

Questa Corte non può non ribadire la necessità di rendere il più possibile stabile e strutturale l'autonomia finanziaria dell'Ente, persona giuridica privata ancora troppo dipendente dalle provvidenze pubbliche. Come sottolineato anche dal Collegio dei revisori, dovranno essere create le condizioni per l'autosufficienza economica, attraverso un flusso costante di mezzi finanziari propri, tale da garantire il funzionamento e permettere la programmazione di una attività istituzionale che sia essa stessa motore del proselitismo associativo.

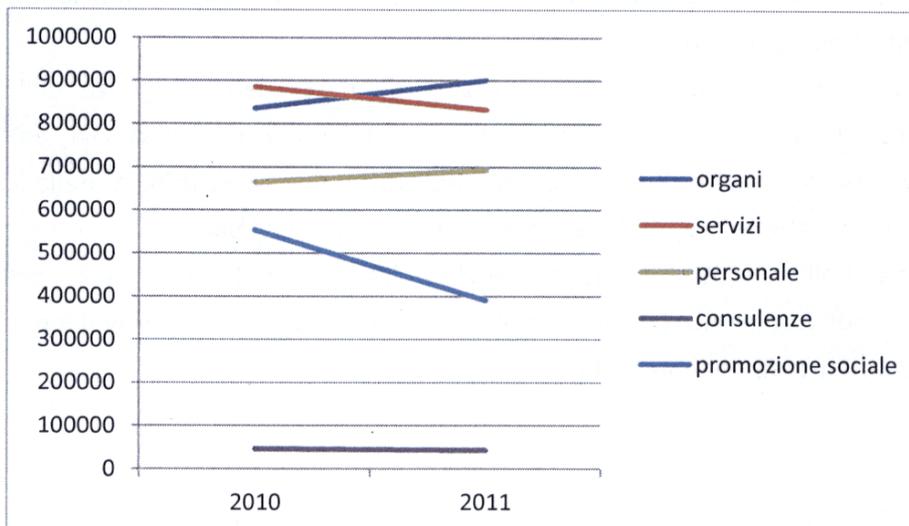
Nella tabella che segue è riassunta la composizione della spesa²⁶ – nell'esercizio in esame e in quello precedente –, con l'indicazione dell'incidenza delle diverse voci sul totale delle uscite e il calcolo dell'indice di costo amministrativo. Gli stessi dati sono illustrati nei grafici a seguire; il primo mostra l'andamento nel tempo delle diverse voci di spesa, il secondo la composizione della spesa nell'esercizio in esame.

A fronte di una sensibile diminuzione delle spese per le prestazioni istituzionali, le spese generali di gestione si mostrano in aumento in senso assoluto e percentuale, arrivando nel 2011 ad ammontare a più di 6 volte le spese di promozione sociale.

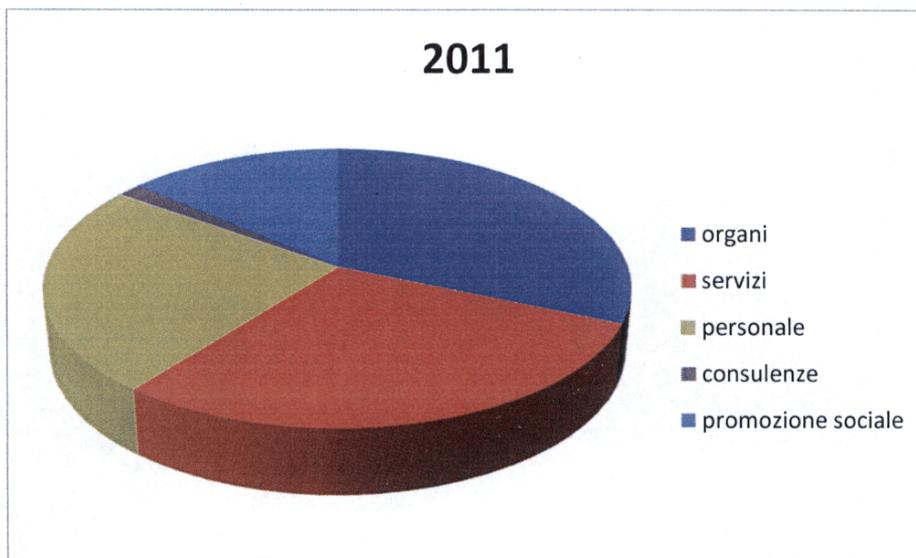
	2010	incid. su tot.	2011	incid. su tot.
spese di gestione				
personale	665.438,27	21,62%	693.421,98	22,05%
funzionamento organi	835.526,29	27,15%	900.615,72	28,64%
funzionamento servizi	885.187,63	28,77%	832.105,35	26,47%
consulenze	46.443,74	1,51%	43.293,96	1,38%
TOTALE	2.432.595,93	79,05%	2.469.437,01	78,54%
spese per le prestazioni	553.478,95	17,99%	390.271,87	12,41%
indice di costo amministrativo (rapporto tra spese di gestione e spese per prestazioni)	4,40		6,33	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

²⁶ Non è stata inclusa la voce relativa alle spese per il congresso.

Grafico 1: Valore e andamento delle voci di spesa

Come mostra chiaramente il grafico, le spese per l'attività istituzionale seguono, quanto a valore, quelle per il mantenimento degli organi, per il funzionamento dei servizi e per il personale, precedendo solo le spese per le consulenze, mentre, per ciò che riguarda l'andamento nel tempo, sono le uniche a subire un evidente calo, contro una sostanziale stabilità, quando non un incremento, delle altre voci di costo.

Grafico 2: Composizione della spesa nell'esercizio 2011

Dai dati esposti emerge che, nell'esercizio in esame, a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate, si è avuta una riduzione delle spese di promozione sociale e il contemporaneo aumento delle spese di funzionamento.

Ad avviso di questa Corte, la scelta, da parte della dirigenza dell'Unione, di contrarre gli interventi nel settore della promozione e dei servizi agli associati contravviene la stessa ragion d'essere dell'Ente, che si sostanzia nella capacità di soddisfare le aspettative degli associati e di attrarre nuovi soci.

Tale politica potrebbe essere anche all'origine del decremento delle entrate proprie, indice di una "disaffezione" tale da rendere la sopravvivenza dell'Ente eccessivamente dipendente dal contributo pubblico.

4.5 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, esposta nel prospetto che segue, evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti nonché quella dei residui attivi e passivi. Nel 2011 essa si è chiusa con un avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80.

Consistenza di cassa esercizio precedente		3.028.386,16	
Riscossioni	in c/ competenza	4.341.099,03	
	in c/ residui	252.035,76	4.593.134,79
Pagamenti	in c/ competenza	4.639.964,09	
	in c/ residui	169.755,99	4.809.720,08
Consistenza di cassa a fine esercizio		2.811.800,87	
Residui attivi	esercizi precedenti		
	dell'esercizio	279.870,12	279.870,12
Residui passivi	esercizi precedenti	114.650,70	
	dell'esercizio	194.443,49	309.094,19
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		2.782.576,80	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

4.5.1 La gestione dei residui

Le tabelle che seguono sono state elaborate dalla Corte e mostrano l'ammontare dei residui nell'esercizio in esame, così come riportato nei documenti contabili forniti dall'Ente. Non è stato possibile procedere a una comparazione con l'esercizio 2010 a causa della revisione generale della contabilità dell'Ente.

	2011
RESIDUI ATTIVI	
all'1/1	523.494,38
maggiori accertamenti	49.298,85
minori accertamenti	
TOTALE	572.793,23
riscossi	252.035,76
dell'esercizio precedente	
dell'esercizio	279.870,12
al 31/12	279.870,12

	2011
RESIDUI PASSIVI	
all'1/1	412.303,71
maggiori accertamenti	278.566,42
minori accertamenti	
TOTALE	690.870,13
pagati	169.755,99
dell'esercizio precedente	114.650,70
dell'esercizio	194.443,49
al 31/12	309.094,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nelle tabelle seguenti sono calcolati gli indicatori della formazione e dello smaltimento dei residui.

2011		
FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI		indice
<u>accertamenti-riscossioni competenza</u>	<u>248.314,26</u>	0,05
accertamenti	4.624.690,65	
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		
<u>riscossi+minori accertati</u>	<u>252.035,76</u>	0,44
all'1/1+maggiori accertati	572.793,23	

2011		
FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI		indice
<u>impegni-pagamenti di competenza</u>	<u>194.443,49</u>	0,04
impegni	4.834.407,58	
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI		
<u>pagati+minori accertati</u>	<u>169.755,99</u>	0,25
all'1/1+maggiori accertati	690.870,13	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con l'avvertenza che i dati risentono del cambiamento, in fase di consuntivo, dell'impostazione contabile, si può osservare un positivo tasso di incidenza dei residui, con una formazione quasi nulla sia dei residui attivi sia di quelli passivi. Meno soddisfacente appare, al contrario, la velocità di smaltimento; si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente sull'indice, molto basso, di smaltimento dei residui passivi.

5. Conclusioni

Malgrado il lavoro di revisione, lo statuto dell'Unione presenta ancora caratteri – già evidenziati nel precedente referto – di ridondanza e ambiguità, in particolare per quanto concerne i compiti e le prerogative dei vari organi sociali. Appare, altresì, non condivisibile l'ipotesi, sempre presente nei programmi dell'Ente, di una autonomia amministrativa, contabile e addirittura fiscale delle articolazioni periferiche.

Nell'esercizio in esame le spese di funzionamento degli organi sono aumentate del 6,4% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa per il personale ha avuto un incremento del 5,8%. Complessivamente, la somma delle spese per il personale, per gli organi, per il funzionamento e per le consulenze ha rappresentato, nel 2011, il 78,5% del totale delle spese correnti.

Parallelamente, le entrate da tesseramento, sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio 2010 (+0,01%), hanno subito un lieve calo percentuale rispetto al totale delle entrate effettive, del cui ammontare rappresentano comunque meno della metà.

Risultano invariati, pertanto, i fattori che rendono critico il perseguimento degli obiettivi statuari dell'Unione. Anche nel 2011, infatti, tutte le voci di uscita relative alla promozione sociale (che al momento risultano un sesto di quelle relative alla gestione), hanno subito una sensibile contrazione, ad eccezione delle spese per la redazione del "Corriere dell'Unione".

Va dato atto che l'Ente, a seguito dei ripetuti rilievi da parte di questa Corte, volti a censurare l'attribuzione alle cariche elettive di compensi di carattere retributivo non aventi natura restitutoria, ne ha sospeso dal secondo semestre 2012 l'erogazione. Resta, al contrario, tuttora priva di positivo riscontro la reiterata censura concernente l'eccessiva discrezionalità dell'Ente nel reclutamento del personale, che avviene in assenza sia di una dotazione organica che di procedure selettive.

Va, altresì, richiamata nuovamente l'attenzione degli organi dell'Ente sull'opportunità di una gestione maggiormente ispirata ai canoni dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità; una siffatta gestione permetterebbe all'Unione di dedicare risorse più adeguate alla promozione sociale, innescando un circolo virtuoso tra offerta di servizi e aumento degli associati che la renderebbe meno dipendente dai contributi pubblici.

In tema di vigilanza governativa è da rilevarsi l'assenza di una prassi operativa, aggravata dalla mancanza di chiarezza persino riguardo alla identificazione dell'autorità vigilante. Al riguardo, alla luce anche delle disposizioni normative intervenute (L. 196/2009 e L. 214/2011), appare a questa Corte opportuno richiamare

la particolare attenzione dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia sul puntuale rispetto da parte dell'UNMS delle citate norme, mentre si invita l'Ente all'osservanza di quanto prescritto, anche con l'elaborazione di specifiche previsioni statutarie.

Per quanto riguarda i dati contabili, occorre dar atto che l'Ente ha accolto le osservazioni di questa Corte, provvedendo a redigere documenti unici, in cui i risultati della gestione della sede centrale e delle sedi periferiche risultano aggregati. Tuttavia, le scritture contabili continuano a non essere redatte in conformità con nessuno degli standard esistenti, il che ne rende poco chiara la lettura. Al riguardo, la Corte prende atto della raccomandazione del Collegio sindacale di adeguare, a partire dall'esercizio 2012, la contabilità dell'Ente alle indicazioni fornite dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus per gli enti non profit.

In base ai dati complessivi forniti dall'Ente, la gestione 2011 ha generato un disavanzo di cassa di € 64.767,19 e un risultato economico negativo per € 383.680,62.

Appare necessario, ad avviso di questa Corte, che l'Ente adotti interventi organizzativi e gestionali tesi ad assicurare gli equilibri di bilancio e le prestazioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi istituzionali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorenzo Pella". The signature is written in a cursive style with a vertical line extending upwards from the middle of the name.

PAGINA BIANCA

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.218.563,24	885.589,98	3.104.153,22				
	FONDO INIZIALE DI CASSA	3.028.386,16		3.028.386,16	3.028.386,16		3.028.386,16	-3.104.153,22
TITOLO 1 - ENTRATE EFFETTIVE								
CATEGORIA 1								
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE								
000000	0001.00							
	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZ	264.861,73	258.000,00	522.861,73	516.000,00		516.000,00	-6.861,73
	IONAMENTO DEI SERVIZI	264.861,73	258.000,00	522.861,73	516.000,00		516.000,00	-6.861,73
000000	0002.00							
	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDD	28.946,50	1.080,04	30.026,54	731,34		731,34	731,34
	ITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	28.946,50	1.080,04	30.026,54	13.761,24	1.853,64	15.614,88	-14.411,66
					14.492,58	1.853,64	16.346,22	-15.533,96
000000	0003.00							
	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE	75.706,00	2.374,00	78.080,00	651,00		651,00	651,00
	ISCRIZIONI	75.706,00	2.374,00	78.080,00	40.877,00		40.877,00	-37.203,00
					41.528,00		41.528,00	-36.552,00
000000	0004.00							
	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOV	1.575.889,00	-4.576,91	1.571.312,09	126.805,55	-8.420,00	118.385,55	-80.629,86
	O TESSERA	1.574.289,00	-4.576,91	1.569.712,09	1.231.218,65	105.129,87	1.336.348,52	-334.963,57
					1.358.024,20	96.709,87	1.454.734,07	-211.687,89
000000	0005.00							
	ENTRATE DIVERSE	17.158,27	61.239,18	78.397,45	189,07		189,07	189,07
		17.158,27	61.239,18	78.397,45	16.046,69		16.046,69	-62.350,76
					16.235,76		16.235,76	-62.161,69
* TOTALE CATEGORIA 1								
		1.962.561,50	318.116,31	199.015,41	128.376,96	-8.420,00	119.956,96	-79.058,45
		1.960.961,50	318.116,31	2.280.677,81	1.817.903,58	106.983,51	1.924.887,09	-355.790,72
				2.279.077,81	1.946.280,54	98.563,51	2.044.844,05	-332.797,27
CATEGORIA 2								
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE								

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUOTERE	TOT. ACCERT.	
DESCRIZIONE								
TIT. 1 - CAT. 2								
000000	0006.00	RS						
ELARGIZIONI ED OBLAZIONI		CP	40.366,00	180.510,15	220.876,15	203.163,54	203.163,54	-17.712,61
		CS	40.366,00	180.510,15	220.876,15	203.163,54	203.163,54	-17.712,61
		T						
000000	0007.00	RS						
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STA		CP						
TO		CS						
		T						
000000	0008.00	RS		405.526,69	1.041.371,44	932.385,02	932.385,02	-108.986,42
CONTRIBUTI VARI		CP	635.844,75	405.526,69	1.041.371,44	932.385,02	932.385,02	-108.986,42
		CS	635.844,75	405.526,69	1.041.371,44	932.385,02	932.385,02	-108.986,42
		T						
000000	0009.00	RS		13.932,05	25.932,05	3.043,50	3.043,50	3.043,50
RECUPERI E RIMBORSI		CP	12.000,00	13.932,05	25.932,05	18.836,12	18.877,74	-7.054,31
		CS	12.000,00	13.932,05	25.932,05	21.879,62	21.921,24	-4.052,43
		T						
* TOTALE CATEGORIA 2								
		RS				3.043,50	3.043,50	3.043,50
		CP	688.210,75	599.968,89	1.288.179,64	1.154.384,68	1.154.426,30	-133.753,34
		CS	688.210,75	599.968,89	1.288.179,64	1.157.428,18	1.157.469,80	-130.751,46
		T						
TOTALE TITOLO 1								
		RS		199.015,41	199.015,41	131.420,46	123.000,46	-76.014,95
		CP	2.650.772,25	918.085,20	3.568.857,45	2.972.289,26	107.025,13	-489.544,06
		CS	2.649.172,25	918.085,20	3.567.257,45	3.103.708,72	3.079.313,39	-463.548,73
		T				98.605,13	3.202.313,85	

GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Pag. 3

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	
DESCRIZIONE							
TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
000000	0010.00	RS					
ALIENAZIONE E VENDITA DI BENI PATRIMONIALI		CP	3.040,00			3.040,00	-3.040,00
		CS	3.040,00			3.040,00	-3.040,00
		T					
000000	0011.00	RS					
VALORI IN DEPOSITO		CP	82.000,00			82.000,00	-82.000,00
		CS	82.000,00			82.000,00	-82.000,00
		T					
TOTALE TITOLO 2							
		RS					
		CP	85.040,00			85.040,00	-85.040,00
		CS	85.040,00			85.040,00	-85.040,00
		T					

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUERE	TOT. ACCERT.		
DESCRIZIONE									
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
00000	0012.00	RS	248,37				507,01	507,01	507,01
		CP	187.242,58	3.950,00	191.192,58	169.528,35	574,07	170.102,42	-21.090,16
		CS	187.242,58	3.950,00	191.192,58	170.035,36			-21.157,22
		T					574,07	170.609,43	
00000	0013.00	RS	700,70			788,38	82,66	871,04	871,04
		CP	187.099,00	9.690,00	196.789,00	170.471,03	21.122,95	191.593,58	-5.195,42
		CS	187.099,00	9.690,00	196.789,00	171.259,41			-25.529,59
		T					21.205,21	192.464,62	
00000	0014.00	RS	34,00			116.296,68	4.615,84	120.912,52	120.912,52
		CP	1.327.006,23	31.438,00	1.358.444,23	668.941,85	154.869,87	823.811,72	-534.632,51
		CS	1.327.006,23	31.438,00	1.358.444,23	785.238,53			-573.205,70
		T					159.485,71	944.724,24	
00000	0015.00	RS	3.665,25			3.023,23		3.023,23	3.023,23
		CP	57.302,00	411.650,00	468.952,00	359.869,54		359.869,54	-109.082,46
		CS	57.302,00	411.650,00	468.952,00	362.892,77			-106.059,23
		T						362.892,77	
TOTALE TITOLO 3									
		RS	4.648,32			120.615,30	4.698,50	125.313,80	125.313,80
		CP	1.758.649,81	456.728,00	2.215.377,81	1.368.810,77	176.566,49	1.545.377,26	-670.000,55
		CS	1.758.649,81	456.728,00	2.215.377,81	1.489.426,07			-725.951,74
		T					181.264,99	1.670.691,06	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE		TOT. IMPEGNI
DESCRIZIONE								
TITOLO 1 - USCITE EFFETTIVE								
CATEGORIA 1								
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE								
000000	0001.00	RS		200.000,00	175.177,26	317,40	175.494,66	-24.505,34
		CP		200.000,00	175.177,26			-24.822,74
		CS						
		T				317,40	175.494,66	
000000	0002.00	RS		2.970,01	2.970,01		2.970,01	
		CP	214.770,42	1.045.513,42	860.073,08	3.713,92	863.787,00	-181.726,42
		CS	830.743,00	1.045.513,42	863.043,09			-182.470,33
		T				3.713,92	866.757,01	
000000	0003.00	RS		478.320,15	328.251,20	231,61	328.482,81	-149.837,34
		CP	465.381,32	12.938,83	328.251,20			-150.068,95
		CS	465.381,32	12.938,83		231,61	328.482,81	
		T						
000000	0004.00	RS		257.706,99	170.925,05	364,50	171.289,55	-86.417,44
		CP	221.758,67	35.948,32	170.925,05			-86.781,94
		CS	221.758,67	35.948,32		364,50	171.289,55	
		T						
000000	0005.00	RS		183.578,00	106.756,02	294,68	107.050,70	-76.527,30
		CP	161.118,00	22.460,00	183.578,00			-76.821,98
		CS	161.118,00	22.460,00		294,68	107.050,70	
		T						
000000	0006.00	RS		14.000,00	10.506,94	795,39	11.302,33	-2.697,67
		CP	14.000,00		10.506,94			-3.493,06
		CS	14.000,00			795,39	11.302,33	
		T						
000000	0007.00	RS		233.615,82	115.802,74	1.275,34	117.078,08	-116.537,74
		CP	210.213,34	23.402,48	115.802,74			-117.813,08
		CS	210.213,34	23.402,48		1.275,34	117.078,08	
		T						

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
DESCRIZIONE								
TIT. 1 - CAT. 1								
000000	0008.00	1.723,35		570.000,93	1.723,35		1.723,35	1.723,35
	STIPENDI E ASSEGNI FISSI	553.300,00	16.700,93	570.000,93	530.466,43	5.923,87	536.390,30	-33.610,63
		553.300,00	16.700,93	570.000,93	532.189,78		538.113,65	-37.811,15
						5.923,87		
000000	0009.00	17.420,00	2.100,00	19.520,00	8.154,39		8.154,39	-11.365,61
	LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VA	17.420,00	2.100,00	19.520,00	8.154,39		8.154,39	-11.365,61
	RI PER IL PERSONALE DIPENDENTE							
000000	0010.00	459,70	3.900,00	154.550,00	459,70	20.132,43	459,70	459,70
	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIAL	150.650,00	3.900,00	154.550,00	125.501,87		145.634,30	-8.915,70
		150.650,00	3.900,00	154.550,00	125.961,57	20.132,43	146.094,00	-28.588,43
000000	0011.00	7.835,00	1.300,00	9.135,00	3.242,99		3.242,99	-5.892,01
	INDENNITA' DI ANZIANITA'	7.835,00	1.300,00	9.135,00	3.242,99		3.242,99	-5.892,01
000000	0012.00	20.000,00	32.000,00	52.000,00	43.293,96		43.293,96	-8.706,04
	CONSULENZE LEGALI, TECNICO-AMMINIS	20.000,00	32.000,00	52.000,00	43.293,96		43.293,96	-8.706,04
	TRATIVE E SPESE PER LITI							
000000	0013.00	386.612,00	-6.352,74	380.259,26	74.499,54		74.499,54	-305.759,72
	SPESE PER ONORANZE AI CADUTI E MAN	386.612,00	-6.352,74	380.259,26	74.499,54		74.499,54	-305.759,72
	IFESTAZIONI VARIE							
000000	0014.00	16.000,00		16.000,00	15.000,00		15.000,00	-1.000,00
	CONTRIBUTI SEDI PERIFERICHE	16.000,00		16.000,00	15.000,00		15.000,00	-1.000,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Pag. 3

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
TIT. 1 - CAT. 1								
000000	0015.00							
	CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPES	70.000,00	5.000,00	75.000,00	13.850,69	15.133,15	13.850,69	13.850,69
	E PER ISPEZIONI	70.000,00	5.000,00	75.000,00	19.631,34		34.764,49	-40.235,51
	T				33.482,03	15.133,15	48.615,18	-41.517,97
000000	0016.00							
	ACQUISTO STAMPATI DESTINATI AGLI O	10.000,00		10.000,00	3.420,00		3.420,00	3.420,00
	RGANI PERIFERICI	10.000,00		10.000,00	3.420,00		3.420,00	-10.000,00
	T							-6.580,00
000000	0017.00							
	ACQUISTO CARTA, STAMPA E PUBBLICAZ	120.000,00	20.000,00	140.000,00	15.547,21	14.322,71	15.547,21	15.547,21
	IONE "IL CORRIERE DELL'UNIONE"	120.000,00	20.000,00	140.000,00	123.232,71		137.555,42	-2.444,58
	T				138.779,92	14.322,71	153.102,63	-1.220,08
000000	0018.00							
	DIREZIONE, REDAZIONE E COLLABORAZI	15.000,00		15.000,00	9.015,26		9.015,26	-5.984,74
	ONE A "IL CORRIERE DELL'UNIONE"	15.000,00		15.000,00	9.015,26		9.015,26	-5.984,74
	T							
000000	0019.00							
	SPESE DI RAPPRESENTANZA	282.775,47	-14.280,48	268.494,99	77.882,97	1.647,31	79.530,28	-188.964,71
	T	282.775,47	-14.280,47	268.495,00	77.882,97	1.647,31	79.530,28	-190.612,03
000000	0020.00							
	PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E	98.125,00	32.184,50	130.309,50	2.870,26	576,49	2.870,26	-21.432,46
	TRIBUTI VARI	97.625,00	32.184,50	129.809,50	108.300,55		108.877,04	-18.638,69
	T				111.170,81	576,49	111.747,30	
* TOTALE CATEGORIA 1								
	RS	2.183,05		5.840,27	40.841,22		40.841,22	35.000,95
	CFI	3.850.931,80	402.072,26	4.253.004,06	2.905.714,30	64.728,80	2.970.443,10	-1.282.560,96
	CSI	3.850.431,80	402.072,27	4.252.504,07	2.946.555,52	64.728,80	3.011.284,32	-1.305.948,55
	T							
CATEGORIA 2								
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE								

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE
		DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	
TIT. 1 - CAT. 2								
000000	0021.00							
	STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE	RS	10.000,00		10.000,00		2.371,60	-7.628,40
		CP	10.000,00		10.000,00			-10.000,00
		CS						
		T					2.371,60	
000000	0022.00							
	COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE	RS	10.000,00		10.000,00	2.064,23	2.064,23	-7.935,77
		CP	10.000,00		10.000,00	2.064,23		-7.935,77
		CS						
		T					2.064,23	
000000	0023.00							
	CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE	RS	26.000,00		41.000,00	30.715,90	30.715,90	-10.284,10
		CP	26.000,00		41.000,00	30.715,90		-10.284,10
		CS						
		T					30.715,90	
000000	0024.00							
	ADEMPIMENTO ONERI STATUTARI STRAORDINARI	RS	631.891,64	1.280.899,25	1.912.790,89	13.310,15	112.588,86	125.899,01
		CP	548.459,09	1.280.899,25	1.829.358,34	127.734,24	10.751,51	-1.774.305,14
		CS				141.044,39		-1.688.313,95
		T					264.384,76	
* TOTALE CATEGORIA 2								
		RS	677.891,64	1.295.899,25	1.973.790,89	13.310,15	112.588,86	125.899,01
		CP	594.459,09	1.295.899,25	1.890.358,34	160.514,37	13.123,11	-1.800.153,41
		CS				173.824,52		-1.716.533,82
		T					299.536,49	
TOTALE TIPOLO 1								
		RS	2.183,05		5.840,27	54.151,37	112.588,86	166.740,23
		CP	4.528.823,44	1.697.971,51	6.226.794,95	3.066.228,67	77.851,91	-3.082.714,37
		CS	4.444.890,89	1.697.971,52	6.142.862,41	3.120.380,04		-3.022.482,37
		T					190.440,77	
							3.310.820,81	

Pag. 5

CONTU CONSUNTIVU 2011 - RIEPILOGU -

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
DESCRIZIONE								
TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE								
000000	0025.00	RSI						
	ACQUISTO, PERMUTA BENI PATRIMONIALI	CP	330.714,05	9.294,83	340.008,88	40.504,64	74,70	40.579,34
	I	CS	330.714,05	9.294,83	340.008,88	40.504,64	74,70	40.579,34
		T						
000000	0026.00	RSI	1.415,03			406,00	1.415,03	1.821,03
	DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI	CP	103.048,00	40.822,00	143.870,00	62.855,85		62.855,85
	I	CS	103.048,00	40.822,00	143.870,00	63.261,85		64.676,88
		T						
TOTALE TITOLO 2		RSI	1.415,03			406,00	1.415,03	1.821,03
		CP	433.762,05	50.116,83	483.878,88	103.360,49	74,70	103.435,19
		CS	433.762,05	50.116,83	483.878,88	103.766,49		105.256,22
		T						

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE SECONDA

Pag. 6

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI		
DESCRIZIONE									
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
000000	0027.00	IRS	419,17		191.192,58	2.637,95	85,72	2.723,67	2.723,67
		CP	187.242,58	3.950,00	190.202,58	136.267,51	34.675,45	170.942,96	-20.249,62
		CS	186.252,58	3.950,00		138.905,46		173.666,63	-51.297,12
		T							
000000	0028.00	IRS	2.985,16		196.789,00	6.104,03	473,09	6.577,12	6.577,12
		CP	187.099,00	9.690,00	196.789,00	158.646,50	30.616,35	189.262,85	-7.526,15
		CS	187.099,00	9.690,00		164.750,53		195.839,97	-32.038,47
		T							
000000	0029.00	IRS	3.334,33			43.920,65	88,00	44.008,65	44.008,65
		CP	1.320.891,23	38.058,00	1.358.949,23	855.736,14	19.328,87	875.065,01	-483.884,22
		CS	1.320.891,23	38.058,00		899.656,79		919.073,66	-459.292,44
		T							
000000	0030.00	IRS	51.056,98		468.952,00	62.535,99	31.896,21	62.535,99	62.535,99
		CP	57.302,00	411.650,00	468.952,00	319.724,78		351.620,99	-117.331,01
		CS	57.302,00	411.650,00		382.260,77		414.156,98	-86.691,23
		T							
TOTALE TITOLO 3									
		IRS	57.795,64		2.215.882,81	115.198,62	646,81	115.845,43	115.845,43
		CP	1.752.534,81	463.348,00	2.215.882,81	1.470.374,93	116.516,88	1.586.891,81	-628.991,00
		CS	1.751.544,81	463.348,00		1.585.573,55		1.702.737,24	-829.319,26
		T							

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DELLE USCITE IN EURO ESERCIZIO 2011 - RIEPILOGO PARTE SECONDA

Pag. 8

Codice Mec.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
DESCRIZIONE								
TITOLO 1								
USCITE EFFETTIVE								
RSI		2.183,05		5.840,27	54.151,37	112.588,86	166.740,23	160.899,96
ICP		4.528.823,44	1.697.971,51	6.226.794,95	3.066.228,67	77.851,91	3.144.080,58	-3.082.714,37
ICS		4.444.890,89	1.697.971,52	6.142.862,41	3.120.380,04			-3.022.482,37
T						190.440,77	3.310.820,81	
TITOLO 2								
USCITE IN CONTO CAPITALE								
RSI		1.415,03		406,00		1.415,03	1.821,03	1.821,03
ICP		433.762,05	50.116,83	483.878,88	103.360,49	74,70	103.435,19	-380.443,69
ICS		433.762,05	50.116,83	483.878,88	103.766,49			-380.112,39
T						1.489,73	105.256,22	
TITOLO 3								
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPE								
RSI		57.795,64		115.198,62		646,81	115.845,43	115.845,43
ICP		1.752.534,81	463.348,00	2.215.882,81	1.470.374,93	116.516,88	1.386.891,81	-628.991,00
ICS		1.751.544,81	463.348,00	2.214.892,81	1.585.573,55			-629.319,26
CIALI						117.163,69	1.702.737,24	
TOTALE SPESE								
RSI		61.393,72		5.840,27	169.755,99	114.650,70	284.406,69	278.566,42
ICP		6.715.120,30	2.211.436,34	8.926.556,64	4.639.964,09	194.443,49	4.834.407,58	-4.092.149,06
ICS		6.630.197,75	2.211.436,35	8.841.634,10	4.809.720,08			-4.031.914,02
T						309.094,19	5.118.814,27	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
				58.252,68	58.252,68			-58.252,68
TOTALE GENERALE								
RSI		61.393,72		5.840,27	169.755,99	114.650,70	284.406,69	278.566,42
ICP		6.715.120,30	2.269.689,02	8.984.809,32	4.639.964,09	194.443,49	4.834.407,58	-4.150.401,74
ICS		6.630.197,75	2.211.436,35	8.841.634,10	4.809.720,08			-4.031.914,02
T						309.094,19	5.118.814,27	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

U.N.M.S.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 2011

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
- RISCOSSIONI (Res. + F.do Cassa)	3.280.421,92	4.341.099,03	7.621.520,95
- PAGAMENTI	169.755,99	4.639.964,09	4.809.720,08
- FONDO DI CASSA			2.811.800,87
- RESIDUI ATTIVI (al netto)	-3.721,50	283.591,62	279.870,12
- SOMMA			3.091.670,99
- RESIDUI PASSIVI	114.650,70	194.443,49	309.094,19
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.782.576,80
- RESIDUI PASSIVI PERENTI			
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.782.576,80

CONTO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

U.N.M.S.

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Delle sopravvenienze e delle insussistenze di attività e passività

ESERCIZIO 2011

DESCRIZIONE DEI TITOLI	SOMME	
	Parziali	Totali
ENTRATE		
TITOLO I – Entrate Effettive	3.079.313,39	
USCITE		
TITOLO I – Uscite Effettive	3.144.080,58	
Avanzo di rendita	64.767,19	-64.767,19
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'		
Maggiore valore Titoli Sedi Prov.li	37.807,13	
Maggiore Accertamento Residui Attivi	49.298,85	+87.105,98
INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'		
Quota sval. Beni patrimoniali S.C. e S.P.	-47.533,37	
Minor valore mobilio e macchine S.P. (fuori uso)	-54.807,92	
Accantonamento TFR personale dip.te	-25.048,72	
Minor valore titoli	-18.743,53	
		-146.133,54
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'		
Maggiore accertamento Residui Passivi	278.566,42	-278.566,42
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'		
Minor valore f.do sval. beni patr.	18.680,62	+18.680,62
RISULTATO ECONOMICO		-383.680,55

U.N.M.S.

RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO – ESERCIZIO 2011

PARTE PRIMA SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
TITOLO I PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVI				
Terreni e Fabbricati	1.306.860,24		1.306.860,24	
Mobilio e Macchine	194.651,84		213.062,77	
Titoli sedi provinciali	682.920,95		699.321,76	
Mobilio e macchine S.P.	803.543,45		770.903,94	
		2.987.976,48		2.990.148,71
PASSIVI				
Fondo svalutazione Beni Patrimoniali	123.829,88		137.906,83	
Fondo sval. beni patr. S.P.	562.418,52		577.194,32	
		686.248,40		715.101,15
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		2.301.728,08		2.275.047,56
TITOLO II COSE DEI TERZI				
Attivo deposito INA	360.730,11		385.778,83	
Passivo Indennità Liquidazione Personale	360.730,11		385.778,83	
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		2.301.728,08		2.275.047,56
PARTE SECONDA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
Rimanenza cassa	3.028.386,16		2.811.800,87	
Residui attivi	523.494,38		279.870,12	
Deficienza cassa	0,00		0,00	
Residui passivi	412.303,71		309.094,19	
Avanzo (o disavanzo) di amministrazione	3.139.576,83	3.139.576,83	2.782.576,80	2.782.576,80
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA A PRINCIPIO DI ESERCIZIO		5.441.304,91		
RISULTATO C/ECONOMICO		- 383.680,55		
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA A FINE ESERCIZIO		5.057.624,36		5.057.624,36

PATRIMONIO IMMOBILIARE U.N.M.S.

SEDE	NOTAIO	ATTO DEL	REPERTORIO RACCOLTA	DISLOCAZIONE IMMOBILE	N.C.E.U.	RENDITA CATASTALE	PREZZO DI COMPRAVENDITA
ASCOLI PICENO	FLAIANI DANTE	21.04.1998	15484 10829	VIA DELLE ZEPPELLE, 97/A	PARTITA 1.001.222-FOGLIO 57- PART. 201-SUB. 13 - CAT. C/1 - CL. 5 - MQ 41 - LOCALE CON SERVIZIO	€ 595,90	€ 49.579,86
BERGAMO	VIZZARDI P. ANDREA	03.11.1971	121 59	VIA G. QUARENGLI, 42	PARTITA 17815-PARTICELLA 967-SUB 117-PIANO 1° - CAT. A/10- CL. 4- VANI 1,5	€ 0,26	€ 1.909,60
BRESCIA	ANNARUMMA GIUSEPPE	22.11.2000	77081 15381	VIA MONTE GRAPPA, 5 C	PARTITA 2566-SEZ. SBA- FOGLIO 30- MAPPALE 1496/20 -CAT A/10 -CL. 3 - VANI 3	€ 813,42	€ 71.064,47
CAMPOBASSO	PUZONE FIORITA	25.09.2002	69668 12032	PIAZZA SAVOIA, 4	FOGLIO 122- PARTICELLA 80/41- PIANO T-S1 - Z. CI- CAT. A/10 -CL. 4 - VANI 4 - MQ 94	€ 1.187,85	€ 110.867,60
CATANZARO	BARTOLOMUCCI FRANCO	13.02.2001	277434 39932	PIAZZA ROMA, 251	FOGLIO 48- PARTICELLA 1374- SUB. 13- Z. C. 1 - CAT. A/2 - CL. 2 - VANI 4,5	€ 278,89	€ 108.455,95
MODENA	BARBIERI ANTONIO	01.12.1989	26359 10284	VIA RAMAZZINI, 90	PARTITA 1457- FOGLIO 124- MAPPALE 223- SUB. 11- PIANO 1- INT. 2 - VANI 5 -MQ 70		€ 13.017,72
	SPAGNOLI ENRICO	06.11.1996	47074 5455		PARTITA 1025200- FOGLIO 124- MAPPALE 223- SUB 11- PIANI 1- INT. 4- Z. C. 1- CAT. A/4- CL. 4- VANI 1,5 - MQ 30	€ 77,47	€ 32.418,09
NAPOLI	DI TRANSO GIUSEPPE	25.07.1996	84011 17790	PIAZZA PRINCIPE UMBERTO, 4	PARTITA 245265- SEZ. VIC F° 14- NUM. 402- SUB 37- INT. 12- PIANO 5- Z. C. 8- CAT. A/3- CL. 6- V. 6	€ 821,17	€ 103.291,38
PESCARA	GIOFRE NICOLA	25.07.2005	71943 20947	VIA RAVENNA, 36	FOGLIO 21- PARTICELLA 283- SUB 12- PIANO 1° - VANI 2,5	€ 1.394,43	€ 77.468,54
PORDENONE	NEGlia BENEDETTO	12.03.1991	24957 1834	VIA STURZO, 2	PARTITA 3196- FOGLIO 20- PARTICELLA 338- SUB. 24- PIANO 1° - CAT. A/10- CL. 4- VANI 2 - MQ 68	€ 0,71	€ 23.240,56
TRIESTE	MODUGNO GLAUCO	10.12.1971	67 121	VIALE XX SETTEMBRE, 54	PARTITA 1944- FOGLIO 12- SUB. 4- Z. C. 1- CAT. A/2- CL. 1- VANI 6,5 - MQ 140	€ 758,53	€ 3.356,97
VARESE	GIANI LUGI	31.01.1966	24874 2107	VIA BRUNELLA, 1	MAPPALE 5296/A- SUB. 19- PIANO TERRA- ANNESSA CANTINA SOTTERRANEO- VANI 3- CAT. A/10- CL. 2	€ 516,46	€ 1.270,48
SEDE CENTRALE	BARTOLOMUCCI FRANCO	19.09.1997	242014 32518	VIA SAVOIA, 84	PARTITA 35454- FOGLIO 578- PARTICELLA 23- SUB. 3- Z. C. 2- CAT. A/2- CL. 3- VANI 11	€ 3.266,59	€ 530.919,02
L'AQUILA	BARONTINI LUGI	06.11.2008	14339 6888	VIA DEL BEATO CESIDIO, 37	PARTICELLA 1125 - SUB 46- FOGLIO 80 - CAT. A/10 - VANI 5,5 - MQ 171	€ 1.136,21	€ 180.000,00
TOTALE							€ 1.306.860,24

U.N.M.S.**TITOLI IN DEPOSITO 2011**

SEZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO
AOSTA	Buoni fruttiferi postali	€16.045,64
AVELLINO	Buoni postali dematerializzati	€ 90.000,00
VENEZIA	Polizza Postevita	€ 72.354,80
SASSARI	Deposito bancario Monte dei Paschi di Siena	€ 25.000,00
FERRARA	Titoli Mix Banco Posta	€ 11.000,00
CAGLIARI	Buoni fruttiferi postali	€ 120.750,00
TORINO	BTP Banca Intesa San Paolo	€ 55.000,00
LUCCA	Buoni Postali Fruttiferi	€ 10.000,00
PESCARA	Bancoposta Fisso Pus	€ 65.000,00
CUNEO	Bancoposta BTP	€ 60.000,00
RAVENNA	Credit Suisse	€ 48.000,00
FORLI'	Polizza Assicurativa Versamento aggiunto 02/11/2011 TOTALE	€ 26.000,00 € 34.000,00 € 60.000,00
VARESE	Fondo banca Nazionale del Lavoro	€ 3.012,777
SALERNO	Buoni postali dematerializzati	€ 50.000,00
TRENTO	Deposito Risparmio Cassa Rurale di Trento	€ 7.158,55
PERUGIA	Titoli BNL Gruppo BNP Paribas	€6.000,00
TOTALE		€ 699.321,76

Unione Nazionale Mutilati per Servizio**Anno di riferimento****2011***Riepilogo della situazione patrimoniale*

Codice	Sede	Valore iniziale	Anni prec.	Anno corrente	Totale ammort.	Valore finale
Q	AGRIGENTO	603,43	382,61	55,16	437,77	165,66
0002	ALESSANDRIA	3695,72	2309,01	323,83	2632,84	1062,88
0003	ANCONA	20260,32	14830,73	1702,29	16533,02	3727,32
0004	AOSTA	7139,57	5744,25	349,68	6093,93	1045,64
0005	AREZZO	5616,98	4910,20	147,05	5057,25	559,73
0006	ASCOLI PICENO	4557,45	3307,09	212,39	3519,48	1037,97
0007	ASTI	2226,61	1055,32	173,30	1228,62	998,00
0008	AVELLINO	1077,28	867,10	30,00	897,10	180,20
0009	BARI	16789,66	11226,79	1016,06	12242,85	4546,82
0010	BELLUNO	7625,04	6505,55	98,52	6604,07	1020,97
0011	BENEVENTO	878,24	726,94	0,00	726,94	151,31
0012	BERGAMO	12116,53	8449,25	571,08	9020,33	3096,20
0013	BOLOGNA	6858,48	6280,02	123,15	6403,17	455,31
0014	BOLZANO	10329,83	9738,01	183,93	9921,94	407,89
0015	BRESCIA	19633,28	15067,46	649,32	15716,77	3916,51
0016	BRINDISI	14874,17	12158,20	494,36	12652,55	2221,62
0017	CAGLIARI	18346,25	16781,81	252,91	17034,72	1311,53
0018	CALTANISSETTA	5001,61	3945,38	111,59	4056,97	944,64
0019	CAMPOBASSO	6625,92	3303,31	564,20	3867,51	2758,43
0020	CASERTA	2748,97	2267,54	69,91	2337,44	411,55
0097	CASSINO	2990,59	1811,30	299,05	2110,35	880,25
0021	CATANIA	6204,20	4683,14	294,37	4977,51	1226,69
0022	CATANZARO	18451,39	15707,62	592,18	16299,81	2151,58
0023	CHIETI	27365,07	22543,50	437,46	22980,96	4384,11
0024	COMO	12220,55	8117,91	944,72	9062,63	3157,95
0026	CREMONA	3132,30	2525,93	128,67	2654,61	477,69
0027	CUNEO	1529,70	444,54	152,97	597,51	932,19
0028	ENNA	6497,14	5586,65	11,34	5597,99	899,15
0029	FERRARA	12362,86	9823,48	278,47	10101,94	2260,93
0030	FIRENZE	14764,80	12923,35	594,90	13518,24	1246,56
0031	FOGGIA	11965,62	11021,58	146,80	11168,38	797,24
0032	FORLI'	8755,23	5475,85	290,12	5765,97	2989,26
0033	FROSINONE	9495,11	9056,07	194,88	9250,95	244,16
0034	GENOVA	14391,97	8782,84	746,31	9529,15	4862,82
0035	GORIZIA	4880,07	4804,88	7,50	4812,38	67,69
0036	GROSSETO	1610,40	1467,47	40,90	1508,37	102,04
0037	IMPERIA	8154,70	5674,25	524,54	6198,79	1955,91
0038	ISERNIA	4127,02	3677,77	141,00	3818,77	308,25
0040	LA SPEZIA	2675,43	2405,62	58,04	2463,66	211,77
0039	L'AQUILA	22038,76	18684,53	872,07	19556,60	2482,16
0041	LATINA	1616,51	1157,46	153,00	1310,46	306,05
0042	LECCE	9818,43	8362,29	213,12	8575,41	1243,02
0099	LECCO	3606,17	3457,19	59,49	3516,68	89,49
0104	LIVORNO	2799,93	2631,81	42,00	2673,81	126,12
0044	LUCCA	7339,69	7049,60	61,40	7111,00	228,69

Unione Nazionale Mutilati per Servizio**Anno di riferimento****2011***Rièpilogo della situazione patrimoniale*

Codice	Sede	Valore iniziale	Anni prec.	Anno corrente	Totale ammort.	Valore finale
0045	MACERATA	9280,94	6720,08	416,69	7136,77	2144,17
0046	MANTOVA	1184,17	314,59	98,12	412,71	771,47
0047	MASSA CARRARA	1975,00	827,70	197,50	1025,20	949,80
0048	MATERA	2415,02	1347,60	186,87	1534,46	880,56
0049	MESSINA	1978,54	861,21	135,57	996,77	981,77
0050	MILANO	13004,23	8543,19	648,29	9191,48	3812,75
0051	MODENA	18005,26	4766,58	1277,39	6043,97	11961,29
0052	NAPOLI	17614,68	5890,35	1141,80	7032,15	10582,60
0053	NOVARA	3583,81	2525,66	164,03	2689,69	894,12
0054	NUORO	11754,65	8100,60	761,06	8861,66	2892,99
0055	ORISTANO	4937,99	4418,68	111,70	4530,38	407,61
0056	PADOVA	5932,40	4347,07	215,87	4562,94	1369,46
0057	PALERMO	13719,06	3779,65	1351,97	5131,62	8587,44
0058	PARMA	5812,17	2106,33	146,70	2253,03	3559,14
0059	PAVIA	18256,02	13962,22	1407,00	15369,22	2886,80
0060	PERUGIA	1359,73	1266,75	0,00	1266,75	92,98
0061	PESARO	3665,23	2732,15	137,57	2869,72	795,51
0062	PESCARA	12734,38	9961,20	547,89	10509,09	2225,29
0063	PIACENZA	4942,57	4012,40	144,01	4156,41	786,16
0064	PISA	1430,55	520,63	37,32	557,94	872,61
0065	PISTOIA	2006,75	1776,05	57,60	1833,65	173,10
0067	PORDENONE	13222,14	11989,45	140,45	12129,90	1092,24
0066	POTENZA	7031,72	7031,41	0,00	7031,41	0,31
0100	PRATO	3701,46	1618,53	338,10	1956,63	1744,83
0068	RAGUSA	3575,01	2130,73	175,26	2305,99	1269,03
0069	RAVENNA	6620,34	3265,56	440,89	3706,45	2913,89
0070	REGGIO CALABRIA	3409,43	2836,75	140,97	2977,72	431,72
0071	REGGIO EMILIA	2494,32	2119,22	42,50	2161,72	332,60
0072	RIETI	1647,59	1475,92	38,50	1514,42	133,21
0096	RIMINI	15281,94	14261,45	238,20	14499,65	782,29
0073	ROMA	18610,29	4396,75	1792,42	6189,18	12421,12
0074	ROVIGO	1864,81	1472,61	49,00	1521,61	343,20
0075	SALERNO	9451,11	6764,92	443,80	7208,72	2242,39
0076	SASSARI	12702,97	5440,61	378,69	5819,30	6883,67
0077	SAVONA	4132,10	4034,29	19,50	4053,79	78,31
0078	SIENA	12577,11	10767,99	390,48	11158,47	1418,64
0079	SIRACUSA	6841,11	4285,84	372,30	4658,14	2182,97
0080	SONDRIO	1928,62	1828,44	25,00	1853,44	75,18
0081	TARANTO	7886,38	3608,90	427,85	4036,75	3849,63
0082	TERAMO	13194,94	10305,48	318,90	10624,38	2570,56
0083	TERNI	2903,22	2571,53	43,43	2614,96	288,26
0084	TORINO	10394,50	3174,70	391,36	3566,05	6828,48
0085	TRAPANI	2530,04	1667,65	229,05	1896,70	633,34
0086	TRENTO	11810,96	2362,19	1181,10	3543,29	8267,67
0087	TREVISO	5393,06	4372,94	276,00	4648,94	744,12

Unione Nazionale Mutilati per Servizio**Anno di riferimento****2011***Riepilogo della situazione patrimoniale*

Codice	Sede	Valore iniziale	Anni prec.	Anno corrente	Totale ammort.	Valore finale
0088	TRIESTE	7084,17	4947,85	233,20	5181,05	1903,12
0089	UDINE	6052,99	5199,53	137,43	5336,96	716,03
0090	VARESE	7495,17	4364,03	467,98	4832,01	2663,16
0091	VENEZIA	9909,21	8290,75	161,90	8452,64	1456,57
0092	VERCELLI	161,73	161,62	0,00	161,62	0,11
0093	VERONA	12809,99	4440,66	792,40	5233,06	7576,93
0094	VICENZA	2913,96	2624,01	132,87	2756,88	157,08
0095	VITERBO	3879,42	3238,96	210,74	3449,70	429,72
Totale Sedi Provinciali		770903,94	543565,11	33629,21	577194,32	193709,95
0098	SEDE CENTRALE	213062,77	124002,68	13904,16	137906,83	75155,95
TOTALE GENERALE		983966,71	667567,78	47533,37	715101,15	268865,90

CONTRIBUTI REGIONALI RISCOSSI A/2011

VALLE D'AOSTA	€ 5.296,39
PIEMONTE	€ 0,00
LOMBARDIA	€ 201.690,00
VENETO	€ 28.076,90
TRENTINO	€ 14.519,58
A.ADIGE	€ 2.191,12
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 20.552,96
LIGURIA	€ 12.800,64
EMILIA ROMAGNA	€ 0,00
TOSCANA	€0,00
UMBRIA	€ 7.746,84
MARCHE	€2.093,00
LAZIO	€0,00
ABRUZZO	€ 80.000,00
MOLISE	€ 7.362,09
CAMPANIA	€4.200,00
BASILICATA	€0,00
PUGLIA	€ 62.488,21
CALABRIA	€ 3.000,00
SICILIA	€ 204.000,00
SARDEGNA	€ <u>48.805,00</u>
TOTALE	€ 704.822,73

**RELAZIONE
DEL COMITATO ESECUTIVO**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'UNIONE MUTILATI PER SERVIZIO AL
RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2011**

Signori Consiglieri,

il Comitato Esecutivo ha redatto il rendiconto unico per l'esercizio finanziario 2011, aggregando i risultati di gestione e patrimoniale della Sede Centrale con quelli delle 99 sedi provinciali, raccogliendo le osservazioni della Corte dei Conti contenute nell'ultima relazione al Parlamento relativa ai bilanci 2009 e 2010.

Per la stesura di detto documento si sono dovute affrontare le notevoli difficoltà derivanti dalla separata gestione contabile pregressa. Sono state apportate numerose rettifiche contabili sia tra le partite residuali che di competenza relativa ai trasferimenti di fondi tra sedi provinciali e Sede Centrale e viceversa che avrebbero falsato lo stato economico e patrimoniale.

È stato un primo passo per poter aggregare con maggiore chiarezza possibile i dati delle risultanze contabili, ma ovviamente occorre nel corso del corrente esercizio finanziario apportare delle modifiche strutturali di gestione.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 si compone di:

- Conto finanziario unico
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Conto patrimoniale
- Riepilogo inventari beni mobili
- Riepilogo beni immobili
- Riepilogo titoli sedi provinciali
- Tabella gestione dei residui
- Tabella di raffronto delle voci di entrata e di spesa nel biennio 2010-2011
- Tabella soci paganti A/2011
- Tabella organico personale dipendente

I risultati complessivi dell'esercizio finanziario 2011 si compendiano nelle seguenti cifre

fondo cassa ad inizio esercizio	€ 3.028.386,16
somma riscossa	€ 4.593.134,79
	<u>€ 7.621.520,95</u>
somma pagata	<u>€ 4.809.720,08</u>
fondo cassa a chiusura esercizio	€ 2.811.800,87
residui attivi	€ 279.870,12
	<u>€ 3.091.670,99</u>
residui passivi	<u>€ 309.094,19</u>
Avanzo di amministrazione al 31-12-2011	€ 2.782.576,80

La gestione finanziaria dell'esercizio 2011 ha determinato un avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80.

Il conto delle rendite e delle spese ha prodotto un risultato economico negativo di € 383.680,55 così determinato:

Entrate effettive	€ 3.079.313,39	
Uscite effettive	<u>€ 3.144.080,58</u>	
		-€ 64.767,19
Contro l'accertamento di:		
Entrate effettive	€ 2.972.288,26	
Uscite effettive	<u>€ 3.066.228,67</u>	
Disavanzo economico		-€ 93.940,41
Che sommato alla differenza tra:		
Somme accertate	€ 107.025,13	
Somme impegnate	<u>€ 77.851,91</u>	
		<u>€ 29.173,22</u>
Disavanzo di rendita		-€ 64.767,19

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 383.680,55 determinato

Dalla differenza tra entrate e uscite di parte corrente	-€ 64.767,19
Dalla sopravvenienza di attività	€ 87.105,98
Dalla insussistenza di attività	-€ 146.133,54
Dalla sopravvivenza di passività	-€ 278.566,42
Dalla insussistenza di passività	<u>€ 18.680,62</u>
Risultato del conto economico portato in diminuzione allo stato dei capitali	-€ 383.680,55

Il conto patrimoniale è costituito da una attività netta complessiva a fine esercizio di € 5.057.624,36 data dalla gestione finanziaria che ha determinato un avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80 e dall'attivo

netto patrimoniale di €2.275.047,56 costituito dalla differenza tra le attività patrimoniali di € 2.990.148,71 e le passività patrimoniali di € 715.101,15.

Il Titolo III – cose di terzi – presenta un saldo attivo di € 385.778,83 per deposito c/o INA Assitalia del TFR del personale dipendente centrale e periferico e un saldo passivo di € 385.778,83 per indennità di liquidazione personale dipendente centrale e periferico.

Si evidenzia l'incremento sia nell'attivo che nel passivo di € 25.048,72 rispetto all'esercizio 2010

La gestione dei residui è così rappresentata:

ATTIVI

Stanziamenti		523.494,38
Riscossi	252.035,78	
Da riscuotere	<u>4.615,84</u>	
		<u>256.651,62</u>
Differenza		-266.842,76

PASSIVI

Stanziamenti		412.303,71
Pagati	169.755,99	
Da pagare	<u>114.650,70</u>	
		<u>284.406,69</u>
Differenza		-127.897,02

I residui finali sono così determinati:

ATTIVI					
2010			2011		
SC	SEZ	TOT	SC	SEZ	TOT
409.503,62	113.990,76	523.494,38	276.826,17	3.043,95	279.870,12
PASSIVI					
2010			2011		
SC	SEZ	TOT	SC	SEZ	TOT
162.778,97	249.524,74	412.303,71	241.460,37	67.633,82	309.094,19

La redazione del bilancio unico ha comportato la conseguente revisione dei residui sia attivi che passivi rettificando tutti quelli che costituivano movimento interno tra Sede Centrale e Sedi provinciali e quelli tra Sedi provinciali e Sede Centrale.

Detti residui erano costituiti essenzialmente dalle rispettive somme relative a tesseramento soci e somme anticipate dalla Sede Centrale a vari titoli.

Di seguito si riporta il riepilogo della gestione finanziaria delle entrate e delle spese messo a raffronto con l'esercizio 2010 (allegato 1-2).

Ann. 1

DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE						DIFFERENZE +/- DEL 2011 RISPETTO AL 2010		
	2010			2011			Sede Centr.	Sezioni	Totale
	Sede Centr.	Sezioni	totale	Sede Centr.	Sezioni	totale			
Cap. 1 - Contributo dello stato	516.000,00	0,00	516.000,00	516.000,00	0,00	516.000,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2 - Interessi	4.053,93	14.984,50	19.038,43	6.379,19	9.235,69	15.614,88	2.325,26	-5.748,81	-3.423,55
Cap. 3 - Tesseramento nuovi soci	4.165,00	23.296,00	27.461,00	17.177,00	23.700,00	40.877,00	13.012,00	404,00	13.416,00
Cap. 4 - Rinnovo tess. Soci	565.559,48	784.034,03	1.349.593,51	553.756,86	782.591,66	1.336.348,52	-11.802,62	-1.442,37	-13.244,99
Cap. 5 - Entrate diverse	633,36	7.693,49	8.326,85	265,56	15.781,13	16.046,69	-367,80	8.087,64	7.719,84
Cap. 6 - Elargiz. ed oblazioni	0,00	200.927,28	200.927,28	0,00	203.163,54	203.163,54	0,00	2.236,26	2.236,26
Cap. 7 - Contr. straord. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 8 - Contributi vari	267.970,99	661.097,01	929.068,00	165.570,34	766.814,68	932.385,02	-102.400,65	105.717,67	3.317,02
Cap. 9 - Recupero e rimborsi	2.123,36	16.348,48	18.471,84	5.861,46	13.016,28	18.877,74	3.738,10	-3.332,20	405,90
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	1.360.506,12	1.708.380,79	3.068.886,91	1.265.010,41	1.814.302,98	3.079.313,39	-95.495,71	105.922,19	10.426,48

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALL. 2

DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE USCITE EFFETTIVE						DIFFERENZE +/- DEL 2011 RISPETTO AL 2010		
	2010			2011			Sede Centr.	Sezioni	Totale
	Sede Centr.	Sezioni	totale	Sede Centr.	Sezioni	totale			
Cap. 1 - Spese Congresso	0,00	0,00	0,00	175.494,66	0,00	175.494,66	175.494,66	0,00	175.494,66
Cap. 2 - Funz. organi ente	226.473,47	540.277,64	766.751,11	241.080,61	622.706,39	863.787,00	14.607,14	82.428,75	97.035,89
Cap. 3 - Fitto, elettr., risc., cond	7.015,38	314.865,23	321.880,61	6.581,63	321.901,18	328.482,81	-433,75	7.035,95	6.602,20
Cap. 4 - Spese postelegrafoniche	18.837,74	142.706,40	161.544,14	17.136,30	154.153,25	171.289,55	-1.701,44	11.446,85	9.745,41
Cap. 5 - Cancelleria, libri e stamp.	12.347,80	87.392,02	99.739,82	22.003,92	85.046,78	107.050,70	9.656,12	-2.345,24	7.310,88
Cap. 6 - Autom. di servizio	7.987,86	0,00	7.987,86	11.302,33	0,00	11.302,33	3.314,47	0,00	3.314,47
Cap. 7 - Man. Locali e macchine uff.	56.916,17	123.656,88	180.573,05	37.706,73	79.371,35	117.078,08	-19.209,44	-44.285,53	-63.494,97
Cap. 8 - Stipendi e assegni fissi	383.216,46	125.171,61	508.388,07	396.761,78	139.628,52	536.390,30	13.545,32	14.456,91	28.002,23
Cap. 9 - Straordinari pers. dip.	3.816,96	0,00	3.816,96	8.094,37	60,02	8.154,39	4.277,41	60,02	4.337,43
Cap. 10 - Oneri prev. E ass.li	99.964,66	33.639,73	133.604,39	111.685,07	33.949,23	145.634,30	11.720,41	309,50	12.029,91
Cap. 11 - Indennità di anzianità	17.931,74	1.697,11	19.628,85	0,00	3.242,99	3.242,99	-17.931,74	1.545,88	-16.385,86
Cap. 12 - Consul. Legali e tec. Amm.	41.885,72	4.558,02	46.443,74	41.421,96	1.872,00	43.293,96	-463,76	-2.686,02	-3.149,78
Cap. 13 - Onor. caduti e manif. varie	91.418,90	68.505,83	159.924,73	9.310,50	65.189,04	74.499,54	-82.108,40	-3.316,79	-85.425,19
Cap. 14 - Contributi sedi provinciali	423,30	0,00	423,30	15.000,00	0,00	15.000,00	14.576,70	0,00	14.576,70
Cap. 15 - Spese funzion. Gruppi reg.	39.313,19	24.998,81	64.312,00	30.248,31	4.516,18	34.764,49	-9.064,88	-20.482,63	-29.547,51
Cap. 16 - Acquisto stampati uff. perif.	3.420,00	0,00	3.420,00	0,00	0,00	0,00	-3.420,00	0,00	-3.420,00
Cap. 17 - Stampa Corriere dell'Unione	143.234,04	0,00	143.234,04	137.555,42	0,00	137.555,42	-5.678,62	0,00	-5.678,62
Cap. 18 - Dir., red., coll. Corriere Un.	6.164,80	0,00	6.164,80	9.015,26	0,00	9.015,26	2.850,46	0,00	2.850,46
Cap. 19 - Spese di rappresentanza	16.379,74	93.239,11	109.618,85	12.781,33	66.748,95	79.530,28	-3.598,41	-26.490,16	-30.088,57
Cap. 20 - Premi ass., imposte, tasse, trib.	54.346,66	36.799,40	91.146,06	69.808,66	39.068,38	108.877,04	15.462,00	2.268,98	17.730,98
Cap. 21 - Stampa e distr. pubblic. dell'Ente	0,00	0,00	0,00	2.371,60	0,00	2.371,60	2.371,60	0,00	2.371,60
Cap. 22 - Commissioni di studio e varie	4.463,18	0,00	4.463,18	2.064,23	0,00	2.064,23	-2.398,95	0,00	-2.398,95
Cap. 23 - Contr. staord. Sedi periferiche	38.646,95	0,00	38.646,95	30.715,90	0,00	30.715,90	-7.931,05	0,00	-7.931,05
Cap. 24 - Adempim. Oneri statut. Straord.	100.869,20	104.639,23	205.508,43	38.225,51	100.260,24	138.485,75	-62.643,69	-4.378,99	-67.022,68
TOTALE USCITE EFFETTIVE	1.375.073,92	1.702.147,02	3.077.220,94	1.426.366,08	1.717.714,50	3.144.080,58	51.292,16	15.567,48	66.859,64

La tabella sottostante evidenzia i dati per centro di costo ed il loro rapporto percentuale rispetto al totale della parte corrente, in rapporto con quelli dell'esercizio 2010.

CENTRO DI COSTO - ENTRATE						
2010				2011		
Descrizione	Capitoli	Importo	% rispetto al totale entrate	Capitoli	Importo	% rispetto al totale entrate
Contributo statale	1	516.000,00	16,81	1	516.000,00	16,75
Interessi attivi	2	19.038,43	0,62	2	15.614,88	0,51
Tesseramento	3-4	1.377.054,51	44,87	3-4	1.377.225,52	44,73
Entrate diverse	5-9	26.798,69	0,87	5-9	34.924,43	1,13
Contributi vari (*)	6-8	1.129.995,28	36,82	6-8	1.135.548,56	36,88
Totale		3.068.886,91	100,00		3.079.313,39	100,00

(*)

Contributo ente Regione	669.771,16	704.822,73
Min. Lav. 5 per mille	267.970,99	165.570,34
Enti privati e soci	153.182,88	219.439,59
Trasf. Da Sede Centrale a Sez.	39.070,25	45.715,90

CENTRO DI COSTO - USCITE						
2010				2011		
Descrizione	Capitoli	Importo	% rispetto al totale uscite	Capitoli	Importo	% rispetto al totale uscite
Spese Congresso	1	0,00	0,00	1	175.494,66	5,58
Funzionamento organi dell'ente	2-15-22	835.526,29	27,15	2-15-22	900.615,72	28,64
Personale dip. Sede Centrale e Sedi Prov.	8-9-10-11	665.438,27	21,62	8-9-10-11	693.421,98	22,05
Funzion. Servizi	3-4-5-6-7-14-16-19-21	885.187,63	28,77	3-4-5-6-7-14-16-19-21	832.105,35	26,48
Imposte, tasse, tributi, assicur.	20	91.146,06	2,96	20	108.877,04	3,46
Promozione sociale	13-17-18-23-24	553.478,95	17,99	13-17-18-23-24	390.271,87	12,41
Consulenze legali e tecnico amm.ve	12	46.443,74	1,51	12	43.293,96	1,38
Totale		3.077.220,94	100,00		3.144.080,58	100,00

Il quadro riassuntivo delle entrate correnti evidenzia un andamento pressoché costante negli ultimi due esercizi finanziari sia nel Totale generale che nelle sue singole componenti.

Anche il tesseramento si è mantenuto costante rilevando un aumento di qualche unità come rilevabile dalla tabella sottostante

PROSPETTO SITUAZIONE SOCI PAGANTI AL 31-12-2011

CONSIGLIO REGIONALE	SEZIONI	TOTALE SOCI	RINNOVO	NUOVI SOCI
		2011	2011	2011
VALLE D'AOSTA	1	51	51	0
PIEMONTE	6	1.424	1.407	17
LOMBARDIA	10	3.085	3.048	37
VENETO	7	2.311	2.304	7
TRENTINO A. ADIGE	2	309	309	0
FRIULI V. GIULIA	4	914	912	2
LIGURIA	4	1.585	1.574	11
EMILIA ROMAGNA	9	2.905	2.861	44
TOSCANA	10	2.755	2.743	12
UMBRIA	2	472	472	0
MARCHE	4	1.377	1.374	3
LAZIO	6	4.548	3.848	700
ABRUZZO	4	1.162	1.157	5
MOLISE	2	249	246	3
CAMPANIA	5	2.313	2.307	6
BASILICATA	2	673	667	6
PUGLIA	5	2.365	2.291	74
CALABRIA	3	784	784	0
SICILIA	9	3.088	3.031	57
SARDEGNA	4	1.221	1.208	13
TOTALE	99	33.591	32.594	997

I contributi vari hanno avuto un leggero incremento ma nel dettaglio vi sono delle variazioni come evidenziato nella tabella.

I contributi erogati dalle regioni (€ 704.822,73) hanno avuto un incremento dovuto essenzialmente all'erogazione degli stessi nel diverso esercizio di competenza.

Si evidenzia inoltre come il gettito del 5 per mille abbia subito una notevole contrazione pari al 38,21% passando da € 267.790,99 del 2007 a € 165.570,34 del 2009.

Il quadro riassuntivo delle uscite evidenzia un leggero incremento delle spese dovuto essenzialmente ai costi sostenuti per la celebrazione del XXII Congresso Nazionale.

Le spese di funzionamento organi dell'Ente hanno subito un leggero aumento dovuto alle maggiori spese sostenute per le assemblee per il rinnovo delle cariche sociali e nomina dei delegati al XXII Congresso Nazionale.

L'incremento delle spese relative al personale dipendente è riconducibile al maggior costo delle unità con contratto a progetto addette all'Agenzia per il lavoro il cui contratto era stato prorogato di tre mesi (1-7/30-9

2011). Parte dell'incremento della spesa è riconducibile sia al passaggio di livello di alcuni dipendenti che dai benefici economici derivanti dal rinnovo del CCNL settore commercio.

SEDI											
LIVELLI	SEDE CENTR.	POTENZA	FIRENZE	PESCARA	CHIETI	ROMA	BARI	SALERNO	VENEZIA	MILANO	TRENTO
Dirigente	1										
Quadro	1										
I livello	5					1					
II Livello	0										
III Livello	1			1			2				
IV Livello	0		1		1			1	1	1	
V Livello	0	1									1
Co.co.prg (*)	9										
Totale	17	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1

(*) Agenzia Lavoro (Roma, Salerno, Napoli, Catania, Teramo) fine progetto 30-09-2011.

La spesa per il funzionamento dei servizi ha subito una contrazione del 2,29% rispetto al 2010.

Le spese relative ad assicurazione, imposte, tasse e tributi hanno subito un incremento dello 0,5% ammontando a € 108.877,04.

Le spese di promozione sociale sono diminuite del 5,58% rispetto all'esercizio 2010.

Sono comunque riconducibili a questa voce parte delle spese impegnate al Cap. 2 – Spese Organi dell'Ente – in quanto gli stessi offrono quotidianamente servizi e assistenza ai soci e non soci svolgendo attività di promozione sociale e proselitismo.

I dati fin qui esposti, confermano come l'Unione ha proseguito l'attuazione e la programmazione degli obiettivi per lo sviluppo dell'immagine e per assolvere gli scopi statutari.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso anno la sua azione è stata “frenata” dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, dobbiamo evidenziare i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali, hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle nostre giuste rivendicazioni e cioè:

- il progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento (es. onorevoli Bianconi, Pelino, Bobba, Sen. Butti ecc);
- la contrarietà del Governo non solo a quei provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata ma anche a quelli che di fatto non prevedevano nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato (come la **possibilità di una “ presenza” del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante**, nell'ambito delle varie CMO e del **Comitato di verifica delle cause di servizio** , di cui alla **proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino**, ora all'esame della Commissione lavoro della Camera, o il **riconoscimento alle Associazioni “ storiche” di tutela dei disabili** di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza

attribuiti ai Patronati (di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu, all'esame della Commissione Affari sociali della Camera)

L'agenzia per il lavoro

In questo settore e in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, il progetto, **“pilota”, autorizzato dal Ministero del lavoro per l'esercizio dell'attività d'intermediazione** nelle sedi UNMS di Catania, Napoli, Salerno e Teramo con la contestuale iscrizione *nell'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro* per offrire, attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata **“diretta nominativa”**. In proposito è da ricordare la nota del luglio 2011 (ancora all'esame del Dicastero) con la quale il Sodalizio ha chiesto l'autorizzazione allo svolgimento di detta attività a tempo **indeterminato**

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Nel ricordare che sin dal mese di ottobre 2010, è stato totalmente rinnovato il sito Internet www.unms.it, ove nel nuovo indice argomenti è possibile consultare, opportunamente aggiornati i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio ed uno spazio dedicato al *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i “ vecchi numeri”

In questo “ progetto informatico” il programma in atto per **l'Archiviazione digitale dei dati** ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa, e le pratiche dei soci rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Proselitismo = progetti ed iniziative

L'anno 2011 è stato caratterizzato da importanti eventi e cambiamenti, che hanno significato scelte, impegni e nuove strategie da parte della Presidenza nazionale e si è presentato denso di importanti appuntamenti associativi anche in previsione del Congresso che ha visto a settembre rinnovare le cariche nazionali.

La Presidenza Nazionale è stata presente alle Assemblee provinciali svoltesi in tutte le sedi per la nomina dei delegati al Congresso e questa presenza ha richiesto un serio impegno da parte dei dirigenti dell'Associazione che hanno voluto portare – specialmente in quelle provincie dove la Presidenza mancava da più tempo o non era ancora mai stata – il saluto alle autorità locali, illustrare le più recenti iniziative legislative/istituzionali e le “ battaglie” intraprese dall'Unione.

Ampio spazio si è voluto dare alle azioni di proselitismo, ed anche quest'anno, come avvenuto nel passato, l'impegno è stato indirizzato ad una maggiore diffusione del periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare quanti più nominativi di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano divenire promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi “avvisi” per far giungere il “messaggio associativo” a

tutti attraverso i vari canali di comunicazione.

Si è, inoltre, posto l'attenzione su nuove iniziative per lo sviluppo dell'immagine dell'Unione a livello nazionale, regionale e provinciale evidenziando i servizi offerti ai suoi aderenti e familiari, aprendo "spazi" ai soci benemeriti e ai potenziali soci simpatizzanti, affinché l'Unione possa anche contare su un naturale ricambio generazionale e, quindi, acquisire certezza della sua sopravvivenza.

In questa ottica si è sviluppato il progetto della carta/servizi "Eticard", da estendere su base interassociativa (UNMS/ANMIL/ANMIC) collegato all'attivazione di un sistema informatico; la carta potrà gradualmente sostituire la tessera associativa consentendo di conseguire sconti e risparmi presso organismi (nazionali, regionali o provinciali) convenzionati "eticard".

Per conseguire tale risultato la Presidenza si è adoperata personalmente per portare avanti questa sua iniziativa, attivandosi presso varie Aziende e incontrando personalmente i responsabili delle stesse e i presidenti nazionali delle altre associazioni.

Altro importante impulso è stato quello di ridare alle sedi provinciali vero "nucleo organizzativo fondamentale dell'Unione" la sua centralità e la sua funzione di "punto di riferimento" dei soci. I Presidenti e i consiglieri, con grande spirito associativo ed in piena adesione ai principi volontaristici dell'Unione, hanno contribuito a questa rinnovata visione dell'Associazione dando la loro disponibilità nel tenere quotidianamente aperte le rispettive sedi per offrire consulenza e assistenza ai soci in campo legislativo, previdenziale, pensionistico e, in alcuni casi, dando anche vita a varie iniziative di particolare interesse sia per i soci invalidi che per quelli simpatizzanti.

Questo forte impegno dei dirigenti provinciali ha permesso a tutti i soci una più assidua frequentazione della sezione con risvolti positivi nel campo dell'immagine nell'ambito sociale del proprio territorio consolidando anche i legami di solidarietà e fratellanza che sono alla base dello Statuto.

Nel 2011 molti sono stati gli impegni della Presidenza sia per ottemperare agli scopi statuari sia per promuovere l'immagine dell'Unione attraverso l'istituzione di nuove iniziative o di perpetuare quelle istituite ormai da vari anni e che con la loro periodicità ha lo scopo di ricordare alle Istituzioni le finalità e il valore morale dell'Unione oltre a stabilire un abituale appuntamento e momento d'incontro molto gradito a tutti i soci.

Svolgendosi nell'autunno il Congresso nazionale, tutte le sedi provinciali hanno riunito i loro iscritti sia per il rinnovo delle locali cariche che per la nomina dei loro rappresentanti. A questi importanti appuntamenti forte e sentita è stata la presenza della Dirigenza nazionale che ha voluto portare a tutti il suo saluto e le ultime novità in campo legislativo.

Come consuetudine ampio è stato "lo spazio" dedicato a cerimonie in commemorazione dei "Caduti" e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi, in particolare:

- Milano - 8 febbraio – celebrazione, sulla base della legge della regione Lombardia n. 3/2004, della "Giornata della memoria dei servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere", quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d'ogni altra forma di criminalità,
- Pescara – 7 maggio – svolgimento del convegno "L'Unità d'Italia nella riflessione dell'UNMS",
- Roma – 11 marzo – celebrazione della X Giornata nazionale del Caduto per servizio, in ricordo della strage della scorta dell'on. Aldo Moro e di tutti i Caduti, di ieri e di oggi nelle Istituzioni,
- Teramo – 3 Aprile – svolgimento del convegno "L'Unità d'Italia: profilo storico e giuridico",
- Milano – 7 Maggio – 23° "memorial day" e 15° edizione premio nazionale Luigi Calabresi,
- Napoli – 8 maggio – svolgimento del convegno "Sicurezza e disabilità con l'UNMS",
- Chieti – 14 maggio – svolgimento del convegno: "L'Unità d'Italia e l'invalido per servizio",

- Parma → 14 maggio – inaugurazione e scoprimento del monumento “ *Ai mutilati ed invalidi per servizio*”;
- Torino – 28 maggio – svolgimento del convegno: “ *Pensioni privilegiate dirette e di reversibilità: quando la Corte Costituzionale si sostituisce al legislatore*,”
- Genova – 8 giugno – celebrazione del 35[^] anniversario dell’attentato terroristico al Procuratore della Repubblica Francesco Coco e della sua scorta con annessa premiazione degli studenti vincitori del tema/concorso incentrato sul “*Terrorismo negli anni di piombo*”;
- Tivoli (Roma) 29 settembre/1 ottobre – svolgimento del XXII Congresso nazionale del Sodalizio.

L’Unione nell’anno ha cercato di mantenere alti i valori associativi e di assolvere ai compiti statuari nonché di creare progetti indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al nostro Sodalizio di essere sempre vitale, d’esempio e di stimolo per le future generazioni.

Il Comitato esecutivo, nella convinzione di aver operato nel miglior modo possibile, sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci, per la definitiva approvazione.

Roma, 12-06-2012

Il Comitato Esecutivo



UNIONE NAZIONALE
MUTILATI PER SERVIZIO
Sede Centrale
Ten.Col. Giovanni Quagliotti
G.I. per Servizio

ROMA.....

STRALCIO VERBALE n. 52 DEL COMITATO ESECUTIVO RELATIVO ALLA SEDUTA
DEL 12 GIUGNO 2012

L'anno 2012, addì 12 giugno alle ore 9,35 si è riunito in Roma – v. Savoia 84 – in seconda convocazione, il Comitato esecutivo dell'Unione Mutilati per Servizio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Omissis

PUNTO 3
CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO A/2011

Il Comitato Esecutivo
dell'Unione Mutilati per Servizio

nel redigere, con l'allegata relazione, il Conto finanziario e consuntivo A/2011

Delibera

che lo stesso documento contabile sia trasmesso al Collegio centrale dei sindaci per il parere di competenza

Omissis

La seduta termina alle ore 15,50

Il Segretario del Comitato Esecutivo
(dott. Maurizio Mirto)

Il Presidente del Comitato Esecutivo
(Gr.uff. Alessandro Bucci)



UNIONE NAZIONALE
MUTILATI PER SERVIZIO
Sede Centrale
Ten. Col. Giovanni Quagliotti
G.I. per Servizio

ROMA

STRALCIO VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE n. 595 RELATIVO ALLA SEDUTA
DEL 27 GIUGNO 2012

L'anno 2012, addì 27 giugno alle ore 9,35 si è riunito in Roma presso il Gruppo Medaglie d'oro al Valor militare – v. Amba Aradam 10 - il Consiglio nazionale dell'Unione Mutilati per Servizio per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

Omissis

PUNTO 3
CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO 2011

Il Consiglio Nazionale
dell'Unione Mutilati per Servizio

- visto l'elaborato stilato dal Comitato esecutivo nella seduta del 12 giugno 2012, documento redatto secondo le osservazioni della Corte dei Conti circa l'opportunità di compilare un bilancio unico, comprensivo dell'intera gestione finanziaria, economica e patrimoniale del Sodalizio
- considerata la relazione favorevole del Collegio centrale dei sindaci espressa con verbale n. 266 del 19 giugno 2012
- con l'astensione dei consiglieri Allodi, Chiofalo, Domanini, Izzo, Mazzei, Meduri e Rilla, astensione motivata, pur nella consapevolezza delle difficoltà nella stesura di detto documento, dall'averlo ricevuto in ritardo con la conseguente impossibilità di un suo corretto esame

Approva

Il Conto finanziario e consuntivo 2011

Omissis

La seduta termina alle ore 14,05

Il Segretario del Consiglio Nazionale

(dot. Maurizio Mirò)

Il Presidente del Consiglio Nazionale

(Gr.uff. Alessandro Bucci)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE DI VERIFICA N.266

Addì diciannove del mese di giugno 2012, alle ore 9,00 si è riunito il Collegio Centrale dei Sindaci dell'UNMS presso la sede sociale in Roma Via Savoia n. 84

Sono presenti

- Rag. Achille Gallaccio -Presidente
- Dott.ssa Licia Mampieri – Effettivo
- Rag. Silvio Silvestri Vitale- Effettivo

E' presente ad assistere al Collegio il Responsabile Amministrativo dell'Associazione Rag. Antonio Pellecchia, al quale viene consegnata copia del presente verbale affinché venga portata a conoscenza del presidente del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale unitamente alla Relazione sul Bilancio dell'esercizio 2011, all'assemblea ordinaria convocata in data 27 giugno c.a.

Il Collegio si riunisce oggi per esaminare il Bilancio (rendiconto) consuntivo 2011 redatto dal Comitato Esecutivo e rimesso in data 12/06/2012 e per redigere la sua Relazione.

Il Collegio ricorda al Consiglio Nazionale e al Comitato Esecutivo, rinnovati recentemente al Congresso Nazionale in data 1 Ottobre 2011, che l'UNMS eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 Giugno 1947 n.650, in seguito all'applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza 21 Ottobre 1978 n. 641 (Art. 1 bis) è stata trasformata in **persona giuridica di diritto privato**.

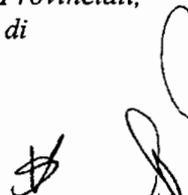
Anche dopo tale trasformazione, all'Unione è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati per cause di servizio, militare e civile, presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione e il lavoro dei minorati per cause di servizio.

L'Unione è iscritta al Registro delle associazioni di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali legge 7 dicembre 2000 n. 383.

L'ordinamento e le finalità dell'Unione sono disciplinate dallo Statuto, la cui versione vigente è stata ratificata dal Congresso Nazionale nel mese di settembre 2011, dal Regolamento Associativo e dal Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e della contabilità.

Il Collegio ricorda che, come da verbale n. 238 dell' 08/01/2009 ha iniziato un approfondito esame dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione al fine di verificare la sua adeguatezza e la sua concreta funzionalità per evidenziare opportune e necessarie regolamentazioni.

Il Collegio ricorda anche che, come da verbale n. 241 dell'11/06/2009, nel relazionare sul bilancio dell'esercizio 2008, ha portato all'attenzione del Consiglio Nazionale quanto già fatto presente a chiusura degli esercizi 2006 e 2007, ossia la necessità di *“un adeguamento dell'attività operativa in tutte le sue articolazioni territoriali in relazione al concretizzarsi sempre di più del federalismo istituzionale” e in particolare di “meglio regolamentare l'attività sociale delle sedi Provinciali, magari riconoscendo loro una più chiara autonomia gestionale, più mirata alle finalità di*



carattere sociale, civile, culturale, assistenziale con servizi agli associati sempre più richiesti e adeguati alle nuove esigenze”.

Nello stesso verbale il Collegio ha evidenziato la necessità di una nuova regolamentazione dell'attività operativa degli Organi Periferici, con regole precise e chiare sulle competenze nei rapporti con le sedi provinciali, eliminando le incomprensioni, indecisioni, eventuali abusi, sovrapposizioni di compiti, conflittualità di interessi gestionali, dovuti anche alla sovrapposizione delle cariche sociali ai vari livelli che oltre a creare conflittualità tra i vari organi sono contrari allo spirito democratico cui si ispira la legge 7 dicembre 2000 n. 383.

Il Collegio ricorda altresì che, come da verbale n. 243 del 19/11/2009, nel relazionare sul bilancio di previsione anno 2010, in previsione della **riduzione o eliminazione del contributo statale**, ha sollecitato la riorganizzazione strutturale dell'Ente e la conseguente regolamentazione di tutta l'attività operativa, **al fine di creare le condizioni del proselitismo associativo e quindi dell'autonomia finanziaria.**

In merito il Collegio nello stesso verbale ha ribadito quanto già relazionato sul bilancio di previsione 2009:

“L'Ente per il raggiungimento di quei presupposti minimi di autonomia finanziaria che sono disposti dall'ordinamento a ciascuna persona giuridica privata e che appaiono indispensabili per assicurarne l'esistenza, nonché per assicurare un suo sviluppo più adeguato ai tempi, dovrà ristrutturarsi con la realizzazione di attività istituzionalmente possibili, capaci di produrre le necessarie disponibilità finanziarie”.

“L'organo amministrativo così come raccomanda la Corte dei Conti, dovrà creare le condizioni per l'autosufficienza economica dell'Ente e quindi un permanente flusso di mezzi finanziari propri tali da garantire il suo funzionamento e che assicuri una programmazione all'attività istituzionale con il concreto perseguimento degli obiettivi prefissati.”

“L'autofinanziamento dell'Ente non può che essere assicurato attraverso il proselitismo associativo e l'esercizio di attività economiche e di servizi finalizzate a tale scopo”.

“Le sedi provinciali e locali, quali cellule vitali dell'Ente, essendo direttamente a contatto con gli associati, loro familiari, simpatizzanti ed in generale con il mondo del lavoro e della società civile potranno, attraverso una adeguata ristrutturazione e organizzazione proporsi per l'erogazione di servizi nei vari settori, al fine di creare e concretizzare i veri presupposti del proselitismo associativo”.

Il Collegio, come da verbale n. 246 del 19/02/2010 a seguito delle sollecitazioni emerse in Consiglio Nazionale e nel Comitato Esecutivo, al fine di evitare comportamenti contrari alle norme statutarie che potrebbero **“ creare pregiudizio al normale e regolare funzionamento dell'Associazione dal punto di vista contabile, fiscale e gestionale oltre che patrimoniale”** ha ritenuto opportuno ricordare che **“ nessuna articolazione periferica (provinciale o regionali) ha un'autonomia amministrativa gestionale, patrimoniale e contabile e quindi può qualificarsi Ente giuridicamente autonomo”** e ha ricordato che l'Unione: **“è un'associazione regolata da un unico statuto, ha un unico patrimonio, ha un'unica contabilità accentrata presso la sede centrale da cui scaturisce il proprio bilancio annuale, ha un'unica soggettività tributaria, con un unico numero di codice fiscale, è organizzata da articolazioni periferiche provinciali e regionali che operano secondo il potere di indirizzo e controllo dell'organizzazione nazionale e ha ricordato che “ le articolazioni periferiche sono semplici strutture decentrate dotate di indipendenza operativa e funzionale”**



Il Collegio, infine, come da verbale n. 247 del 18/05/2010, ha ulteriormente ribadito tutte le necessità regolamentari e strutturali in precedenza evidenziate.

Non può che concludersi che l'Organo amministrativo dell'Ente nonostante quanto sopra ricordato, non ha ritenuto cogliere le continue sollecitazioni mosse dal Collegio e che oggi sono oggetto di rilievo nelle "conclusioni" della determinazione e relativa relazione della Corte dei Conti riferita agli esercizi 2009 e 2010 (Det. n. 28/2012 del 16/03/2012) che qui si richiama.

Il Collegio, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti su richiamata ha rimesso al Presidente dell'Ente la "**Comunicazione Urgente**" del 17/04/2012 prot. 160161 che si allega al fine di provvedere ai Rilievi mossi dalla Corte per una più adeguata e corretta gestione e amministrazione dell'Ente.

Si da atto, che nell'immediato, essendo prossima la scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011 l'Organo amministrativo, ha provveduto ad aggregare le voci contabili relative alla Sede Centrale con quelle relative alle sedi periferiche e quindi a redigere un **Bilancio Unico** per evidenziare e valutare correttamente la complessiva situazione economica e quella patrimoniale dell'Ente.

Più in particolare e per maggiore chiarezza l'Ente fino al 31/12/2011 a chiusura di ogni esercizio ha redatto il **CONTO FINANZIARIO** separato della Sede Centrale da quello delle Sedi Periferiche e ognuno comprendente:

- a- la **GESTIONE DELLE ENTRATE** ordinarie e straordinarie effettive, e le **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** riscosse, da riscuotere ed accertate
- b- la **GESTIONE DELLE USCITE ORDINARIE E STRAORDINARIE EFFETTIVE E LE USCITE IN CONTO CAPITALE** pagate, da pagare ed impegnate
- c- le **PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI** delle entrate e delle uscite

A fine di ogni esercizio l'Ente ha redatto un Bilancio consuntivo, composto dal Rendiconto Generale e dal Conto Economico delle Rendite e delle spese e il Conto Finanziario di gestione della Sede Centrale separato da quello delle Sedi Periferiche.

Tutto ciò in contrasto con quanto previsto dallo Statuto che, stabilisce la redazione di un Bilancio Complessivo comprendente la gestione unica dell'Ente, **necessità più volte evidenziata da questo Collegio.**

A parere di questo Collegio l' UNMS per le sue dimensioni n. 99 Sezioni periferiche oltre alla Sede Centrale e con proventi superiori al limite minimo di 100.000 euro, non può essere annoverato tra gli Enti minori e beneficiare delle semplificazioni contabili a loro consentite.

L'Unione non può redigere solo un rendiconto finanziario predisposto secondo criteri di cassa con allegato un prospetto sintetico delle attività patrimoniali in essere alla data di Bilancio (Rendiconto degli incassi dei pagamenti e situazione patrimoniale).

L'UNMS quindi dal 2012, dovrà adeguare la sua contabilità, la sua gestione, e l'organizzazione in base alle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus riguardanti gli "enti non profit", con l'obiettivo di redigere, a fine esercizio i "documenti di bilancio" costituiti da :

- 1-Stato Patrimoniale;**
- 2- Rendiconto gestionale;**
- 3- Nota Integrativa;**
- 4- Relazione di Missione.**

al fine di fornire a tutti i terzi interessati le informazioni riguardanti le attività svolte .

L'Ente, invece essendo ormai chiuso l'esercizio relativo all'anno 2011 ha aggregato le voci contabili della Sede Centrale con quelle delle Sedi Periferiche , e ha potuto predisporre il Bilancio Unico a noi rimesso per la relazione e per esprimere il nostro giudizio professionale.

Il Collegio, premesso quanto sopra redige la seguente Relazione elaborando dal Conto Consuntivo Unico redatto dal Comitato Esecutivo un Rendiconto degli Incassi e dei Pagamenti, con il raffronto dei dati dell'esercizio precedente e con le indicazioni delle percentuali sul totale degli incassi e dei pagamenti complessivi.

Gli incassi della gestione ammontano a € 3.103.708,72 con un incremento di € 58.191,10 rispetto al 2010

Le entrate effettive ordinarie incassate ammontano a € 1.946.280,54 e quelle straordinarie ammontano a € 1.157.428,18.

L'ammontare delle entrate € 3.103.708,72 sono riferite per il 45,09% al tesseramento e per il 16,63% al Contributo dello Stato e per il 30,04% ad altri contributi.

I pagamenti della gestione ammontano a € 3.120.380,04 con un incremento di € 7.257,25 rispetto al 2010

Le uscite effettive ordinarie pagate ammontano a € 2.946.556,52 e quelle straordinarie ammontano a € 173.824,52

Tra l'ammontare delle uscite € 3.120.380,04, si evidenzia una spesa per il congresso di € 175.177,26 (5,61%) non ripetibile nel corrente esercizio, una spesa per il funzionamento dell'Ente di € 863.043,09 (27,66%), una spesa per stipendi ed assegni fissi di € 532.189,78 (17,06%), oltre a tutte le altre spese diverse.

Nel complessivo appare evidente una forte dipendenza dal contributo pubblico, una esagerata spesa per il funzionamento e una modesta spesa riferita all'attività di promozione sociale.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI PER SERVIZIO

00198 ROMA VIA SAVOIA, 84
C.F. 80086270586

**RELAZIONI DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011**

Signori Consiglieri,



questo Collegio è stato nominato dal Congresso Nazionale dei soci in data 01/10/2011

A questo Collegio sono state affidate anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'Art. 2409 bis e seguenti del C.C.

Pertanto, nel corso dell'esercizio questo Collegio ha operato sia i controlli di cui all'Art. 2403 che i controlli di cui all'Art. 2409 ter del c.c.

Il Bilancio consuntivo 2011 Vi permette di valutare in tutti i suoi aspetti la gestione realizzata nell'esercizio, nella dialettica delle entrate e delle spese, nell'osservanza dei limiti posti da una politica di rigore coerente all'esigenza di contenimento delle spese.

Il documento mette in evidenza i risultati degli indirizzi programmatici seguiti, sia in ordine all'efficacia amministrativa, sia in ordine agli effetti della politica finanziaria - amministrativa dell'Unione.

Il Bilancio Consuntivo consente quindi di fare il punto sulla situazione economica e finanziaria attraverso l'esposizione dei dati di cui si riassumono e si concretano le risultanze della gestione.

Attività di controllo ex Art. 2403 C.C.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2404 c.c. il Collegio si è riunito ed ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione tramite riunioni tenutesi presso la sede centrale e tramite la raccolta di informazioni dei Responsabili delle funzioni.

A tale riguardo, il Collegio con verbale n° 253 del 10 marzo 2011 che si richiama in questa relazione, ha evidenziato ogni necessità per il rispetto dei principi di corretta amministrazione e per un migliore funzionamento dell'Ente.

Si da atto delle prime iniziative intraprese al riguardo dal Comitato Esecutivo che però non hanno dato i risultati auspicati

Con riferimento al processo di formazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2011 è stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Questo Collegio ha definitivamente concluso che l'Ente non può più redigere a fine esercizio un Conto Finanziario separato della Sede Centrale con quello delle Sedi Periferiche in quanto oltre ad essere in contrasto con le previsioni statutarie, si ritiene indispensabile un Bilancio Unico per valutare più correttamente la complessiva situazione economica e patrimoniale e le attività gestionali svolte nell'esercizio.

Questo Collegio, anche a seguito della determinazione della Corte dei Conti, relativa agli esercizi 2009 e 2010 (Det. Nr 28/2012 del 10/03/2012) ha rimesso all'Organo Amministrativo in data 17/04/2012 Prot. 160161 una "Comunicazione urgente" al fine di provvedere all'adeguamento contabile e amministrativo e all'adeguamento strutturale gestionale dell'Ente.

Con la stessa Nota il Collegio ha invitato l'Organo Amministrativo, nel processo di formazione del Bilancio 2011, ad aggregare i dati contabili relativi alla Sede Centrale con quelli delle Sedi Periferiche e quindi a sottoporvi un **Bilancio Unico** anche per l'esercizio 2011.

Osservazioni e proposte sul bilancio d'esercizio.

E' stato esaminato il bilancio chiuso al 31/12/2011 in merito al quale il Collegio riferisce quanto segue.

Il bilancio consuntivo dell'associazione, rappresenta con chiarezza e completezza i fatti gestionali dell'esercizio.

La corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano è stata verificata mediante attività di controllo contabile per la quale esprimiamo apposito giudizio professionale di seguito riportato.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è a conoscenza alla data di emissione del presente parere a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ci sono altre osservazioni al riguardo oltre a quelle evidenziate in questa relazione.

Il Collegio, tuttavia, deve nuovamente portare alla Vostra attenzione quanto già fatto presente a chiusura degli esercizi 2008 e 2009 e 2010

- é indispensabile un adeguamento dell'attività operativa in tutte le articolazioni territoriali in relazione al concretizzarsi sempre di più del "federalismo istituzionale".
- é indispensabile meglio regolamentare l'attività sociale delle Sedi Provinciali, magari riconoscendo loro una più chiara autonomia gestionale, più mirata alle finalità di carattere sociale, civile, culturale, assistenziale, con servizi agli associati sempre più richiesti e adeguati alle nuove esigenze.
- é indispensabile la regolamentazione dell'attività operativa degli Organi Periferici regionali, che nel contesto del federalismo istituzionale vanno ad assumere un ruolo di assoluta importanza per l'attività associativa dell'Unione.

I nuovi regolamenti, a nostro avviso, dovranno, con regole precise e chiare stabilire le competenze operative, eliminare conflittualità d'interessi gestionali, eliminare sovrapposizioni di compiti o di cariche nello spirito democratico cui si ispira la L. 7 Dicembre 2000, n° 383 e infine meglio stabilire i controlli interni operativi e gestionali per evitare incomprensioni, indecisioni e abusi.

Il Collegio infine, ancora una volta, deve richiamare una particolare attenzione di tutti gli organi dell'Unione, sul continuo decrescere del numero degli iscritti di quasi tutte le Sezioni provinciali. Il fenomeno va affrontato con immediatezza responsabilizzando le sedi periferiche per una attività istituzionale più intensa e più visibile e per un'assistenza in servizi più qualificati e più attuali ai problemi personali e della Categoria. Va poi sempre più incrementato il proselitismo anche sotto il profilo dei soci "simpatizzanti" coinvolgendo il mondo della scuola e del lavoro.

Verifiche di cui all'art. 2409 ter c.c.

Questo Collegio ha effettuato le verifiche di cui all'art. 2409 ter c. 1 lett. B del codice civile sul bilancio di esercizio dell'Unione Nazionale Mutilati Invalidi per servizio, chiuso al 31/12/2011 la responsabilità nella redazione del bilancio compete ai componenti il Comitato Esecutivo.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulle suddette verifiche.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, si compone del Rendiconto Generale del Patrimonio e del Conto economico delle Rendite e delle Spese del Conto Finanziario di gestione delle Entrate e delle Uscite con allegato il riepilogo della gestione finanziaria.

Per una valutazione più approfondita il Collegio, in allegato alla presente relazione, ha ritenuto utile sottoporvi il Rendiconto degli Incassi e dei Pagamenti con una rappresentazione grafica riepilogativa di più facile interpretazione:

Il Bilancio consuntivo, così composto e che viene presentato al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un **avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80** determinato dalla gestione finanziaria dell'Ente, come dal seguente quadro riassuntivo della gestione:

U.N.M.S.**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2011**

d- FONDO DI CASSA INIZ. ESERCIZIO	€ 3.028.386,16 +
e- RISCOSSIONE NELL'ESERCIZIO	€ 4.593.134,79 +
f- PAGAMENTI NELL'ESERCIZIO	€ 4.809.720,08 -
g- FONDO DI CASSA CHIUS. ESERCIZIO	€ 2.811.800,87 =
h- RESIDUI ATTIVI	€ 279.870,12 +
i- SOMMA	€ 3.091.670,99 =
j- RESIDUI PASSIVI	€ 309.094,19 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011	€ 2.782.576,80

Il Conto delle rendite e delle spese evidenzia un **disavanzo di rendita di € 64.767,19**

Il Conto economico presenta un **risultato negativo di € 383.680,55** che viene portato in diminuzione allo stato dei capitali.

Il Conto Patrimoniale è costituito da una **attività netta complessiva** al 31/12/2011 di € **5.057.624,36** data dalla gestione finanziaria che ha determinato un avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80 e dell'attivo netto patrimoniale di € 2.275.047,56 costituito dalla differenza tra le attività patrimoniali di € 2.990.148,71 e le passività patrimoniali di € 715.101,15.

La relazione del Comitato Esecutivo, inoltre, evidenzia i dati per centro di costo **delle entrate e delle uscite accertate** a fine esercizio evidenziando le differenze rispetto all'esercizio 2010.

Le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di verifica comprende l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Esecutivo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il Bilancio di Esercizio dell'Unione al 31/12/2011 che riguarda l'intera gestione dell'Ente, è redatto con sufficiente chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico delle rendite e delle spese dell'Associazione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Si allega il Rendiconto degli Incassi e dei Pagamenti.

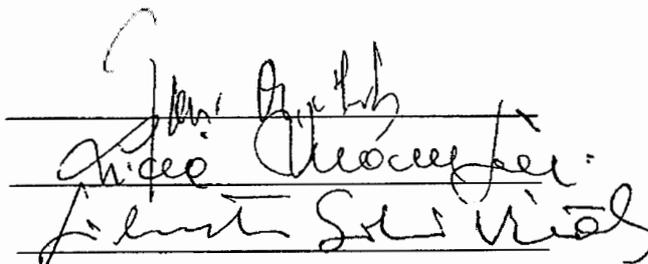
Del che si da atto con il presente verbale che previa redazione, lettura ed approvazione viene sottoscritto dal Collegio Sindacale alle ore 13,00

Il Collegio Sindacale

Rag. Achille Gallaccio

Dott.ssa Licia Mampieri

Rag Silvio Silvestro Vitale



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Achille Gallaccio, 2. Licia Mampieri, and 3. Silvio Silvestro Vitale.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO DI CASSA FINE ESERCIZIO

A4 - SOMMA RISCOSSA NELL'ESERCIZIO	4593134,79
A5 FONDO DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	3028386,16
TOTALE GENERALE	7621520,95
A10 - SOMMA PAGATA NELL'ESERCIZIO	4809720,08
FONDO DI CASSA A CHIUSURA ESERCIZIO	2811800,87
RESIDUI ATTIVI	279870,12
RESIDUI PASSIVI	309094,19
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	2782576,80

RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

ESERCIZIO 2011

ESERCIZIO 2010

	ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2010	
	sede centrale	sedi perif.	2011	2010
			% SU A1	% SU A1
INCASSI				
A1 - INCASSI DELLA GESTIONE				
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE				
1 - Contributo dello Stato per il funzionamento dei servizi	516000,00		516000,00	516000,00
2 - Interessi e premi sui titoli	5256,89	9235,69	14492,58	18476,38
3 - Percentuali sui tesseramenti nuove iscrizioni	17828,00	23700,00	41528,00	39297,00
4 - percentuale sul tesseramento rinnovo tessere	575432,54	782591,66	1358024,20	1311747,40
5 - entrate diverse	454,63	15781,13	16235,76	8685,69
SUB TOTALE	1114972,06	831308,48	1946280,54	1894206,47
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE				
6 - Elargizioni e oblazioni		203163,54	203163,54	200927,28
7 - Contributo straordinario dello stato				0,00
8 - Contributi vari	165570,34	766814,68	932385,02	929068,00
9 - Recuperi e rimborsi	8712,88	13166,74	21879,62	21315,87
SUB TOTALE	174283,22	983144,96	1157428,18	1151311,15
A1 - TOTALE INCASSI DELLA GESTIONE	1289255,28	1814453,44	3103708,72	3045517,62
A2 - INCASSI IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	77931,74
A3 - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	796034,57	693391,50	1489426,07	1727626,92
A4 - TOTALE SOMMA RISCOSSA	2085289,85	2507844,94	4593134,79	4851076,28
A5 - FONDO DI CASSA INIZIALE	902607,53	2125778,63	3028386,16	966199,08
A6 - TOTALE GENERALE	2987897,38	4633623,57	7621520,95	5817275,36

ESERCIZIO 2010

ESERCIZIO 2011

		sede centrale	sedi perif.	2011	% SU A7	2010	% SU A7
PAGAMENTI							
A7 - PAGAMENTI DELLA GESTIONE							
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE							
1 - Spese congresso		175177,26		175177,26	5,61	0,00	0,00
2 - Spese Funzionamento dell'Ente		240336,70	622706,39	863043,09	27,66	776394,25	24,94
3 - Spese fitto, energia, riscaldamento condominio		6350,02	321901,18	328251,20	10,52	322240,71	10,35
4 - Spese poste-telegrafoniche		17136,30	153788,75	170925,05	5,48	161544,14	5,19
5 - Spese cancelleria, libri, riviste e stampati		21709,24	85046,78	106756,02	3,42	101352,82	3,26
6 - spese auto servizio		10506,94		10506,94	0,34	8531,25	0,27
7 - Spese manutenzioni e riparazioni locali e macchine		36431,39	79371,35	115802,74	3,71	180573,05	5,80
8 - Stipendi e assegni fissi		396761,78	135428,00	532189,78	17,06	505429,30	16,24
9 - Spese lavoro straordinario		8094,37	60,02	8154,39	0,26	3816,96	0,12
10 - Oneri previdenziali e assicurativi		92908,12	33053,45	125961,57	4,04	133901,70	4,30
11 - TFR			3242,99	3242,99	0,10	19628,85	0,63
12 - Consulenze legali, tecniche e amministrative		41421,96	1872,00	43293,96	1,39	46443,74	1,49
13 - Spese onoranze e manifestazioni		9310,50	65189,04	74499,54	2,39	159924,73	5,14
14 - Contributi sedi periferiche		15000,00		15000,00	0,48	3980,10	0,13
15 - Contributi gruppi regionali e spese isp.		28965,85	4516,18	33482,03	1,07	59714,20	1,92
16 - Acquisto stampati organi periferici		3420,00		3420,00	0,11	0,00	0,00
17 - Acquisto carta, stampa e pubblicazione "Il Corriere"		138779,92		138779,92	4,45	157826,54	5,07
18 - Redazione, direzione e collaborazione "Il Corriere"		9015,26		9015,26	0,29	6164,80	0,20
19 - Spese di Rappresentanza		11134,02	66748,95	77882,97	2,50	112997,51	3,63
20 - Premi assicurazioni - imposte e tributi		69269,46	41901,35	111170,81	3,56	91134,23	2,93
		1331729,09	1614826,43	2946555,52		2851598,88	
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE							
21 - Stampa e distribuzione pubblicazioni dell'Ente					0,00		
22 - Commissioni di studio		2064,23		2064,23	0,07	5021,98	0,16
23 - Contributi straordinari sedi periferiche		30715,90		30715,90	0,98	38646,95	1,24
24 - Adempimenti oneri straordinari statuari		46135,66	94908,73	141044,39	4,52	217854,98	7,00

ESERCIZIO 2010

ESERCIZIO 2011

	sede centrale	sedi perif.	2011	% SU A7	2010	% SU A7
SUB TOTALE	78915,79	94908,73	173824,52		261523,91	
A7 - TOTALI PAGAMENTI DELLA GESTIONE	1410644,88	1709735,16	3120380,04		3113122,79	100,00
A8 - USCITE IN CONTO CAPITALE	43384,95	60381,54	103766,49		219444,22	
SUB TOTALE	1454029,83	1770116,70	3224146,53		3332567,01	
A9 - PARTITE DI GIRO	881235,52	704338,03	1585573,55		1710727,44	
A10 - TOTALE GENERALE	2335265,35	2474454,73	4809720,08		5043294,45	

RELAZIONE ATTIVITA' DELL'UNIONE A/ 2011

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette "vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere" e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

Nella circostanza le nostre "battaglie" sono state indirizzate affinché nelle future norme, in analogia a quanto attuato in materia d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dal decreto legislativo 38/2000, vi siano concreti provvedimenti per la semplificazione dei vari procedimenti sia a carico delle Amministrazioni che dei diretti interessati nella considerazione che in un "Paese civile" è inaccettabile che le procedure per il riconoscimento della "causa di servizio" e dei benefici collegati non si concludano prima di 8/10 anni.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso anno l'azione dell'Unione è stata "frenata" dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, non possiamo, perciò, non evidenziare i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle nostre giuste rivendicazioni e cioè:

- a) progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento (es. onorevoli Bianconi, Pelino, Bobba, Sen. Butti ecc)
- b) contrarietà del Governo a provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata

Le rivendicazioni pensionistiche legislative

E' da ricordare come l'azione della Presidenza si è rivolta, (**anche con iniziative legislative bipartisan**)

- revisione della **pensione base tabellare** il cui trattamento (per la 1 categoria attualmente è pari ad euro 273) dovrebbe essere almeno agganciato alle competenze mensili che riceve il militare volontario o un apprendista dello Stato,(circa 900 euro) con proporzionali incrementi anche per i titolari dalla 2 all'8 categoria di cui all'art. 3 della **proposta di legge, atto Camera n. 1826 dell'on. Pelino, n.2070 dell'on. Bobba e del disegno di legge n. 814 del sen. Butti** nel più ampio programma/progetto per una *Perequazione dei trattamenti previdenziali e risarcitori con gli analoghi emolumenti previsti in campo europeo*
- **estensione del diritto all'assegno supplementare** in favore delle vedove dei grandi invalidi per servizio, di cui alle **proposte di legge 1421 on. Paglia e 1827 on. Pelino**
- **possibilità di una "presenza" del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante, nell'ambito delle varie CMO e del Comitato di verifica delle cause di servizio , di cui alla proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino, ora all'esame della Commissione lavoro della Camera**
- **riconoscimento alle Associazioni " storiche" di tutela dei disabili** di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza attribuiti ai Patronati (**di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu, adesso all'esame della Commissione Affari sociali della Camera**

Ovviamente, l'azione più pregnante è stata poi rivolta all'annoso problema del riconoscimento della **defiscalizzazione parziale (decimisti) o totale (percentualisti) delle pensioni privilegiate.**

Sin dal mese di gennaio 2011 dettagliati promemoria, via via aggiornati nei contenuti rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, al Vice presidente del Consiglio, ai ministri per i Rapporti con il Parlamento e riforme istituzionali, del Lavoro e previdenza sociale, della Solidarietà sociale, della Riforma nella P.A., della Difesa, dell' Economia e finanze, dell' Interno, della Giustizia, ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, della Solidarietà sociale, ecc, e a senatori e deputati " amici della categoria".

Sul problema è, inoltre, da segnalare lo studio per la predisposizione di un ricorso alla Commissione di Giustizia Europea contro la sentenza n. 18852/2009 della Sezione tributaria della Corte di Cassazione nella quale l'alto consesso, nell'esaminare l'imposizione fiscale del **decimo** ha ribadito come questo faccia parte integrante della pensione privilegiata ordinaria e ,quindi, **soggetto ad imposizione fiscale diretta.**

L'agenzia per il lavoro

In questo settore e in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, il progetto, "**pilota**", **autorizzato dal Ministero del lavoro per l'esercizio dell'attività d'intermediazione** nelle sedi UNMS di Catania, Napoli, Salerno e Teramo con la contestuale iscrizione *nell'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro* per offrire, attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata "diretta nominativa", superando così le ben note difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Pur con le prevedibili difficoltà burocratiche e tecniche, dal mese di ottobre 2010 è stato totalmente rinnovato il nostro sito Internet www.unms.it. Nel nuovo indice argomenti è ora possibile consultare i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio ed uno spazio dedicato al *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i “ vecchi numeri”

In questo “ programma informatico” il progetto per l'**Archiviazione digitale dei dati** ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa) rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2011 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai **dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.**

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi “avvisi” per far giungere ai vari canali di comunicazione il “messaggio associativo”

Progetti e iniziative a giustificazione dell'impiego dei fondi del 5 per mille e del contributo statale

Su tali aspetti il riesaminare e l'elaborazione ex novo di proposte per lo sviluppo dell'immagine dell'Unione a livello nazionale e regionale , evidenziando in modo chiaro i servizi offerti ai suoi aderenti e familiari, aprendo “ spazi” ai soci benemeriti e ai potenziali **soci simpatizzanti** , affinché l'Unione possa sempre avere un naturale ricambio generazionale e, quindi, certezza della sua sopravvivenza.

Certo oggi il mondo dell'Associazionismo vive un momento difficile e delicato, specchio di una società fragile e demotivata dove è sempre più rara la volontà di impegnarsi al servizio degli altri.

In tali programmi lo sviluppo del progetto economico e di proselitismo **Eticard**, quale carta servizi da estendere su base interassociativa collegata all'attivazione di un sistema informatico che potrà/dovrà gradualmente sostituire la tessera associativa ed essere, soprattutto, utilizzata per conseguire sconti e risparmi presso organismi (*nazionali, regionali o provinciali*) convenzionati ,rispetto ai quali , sulla base dell'accordo UNMS,ANMIL, ed ANMIC, la Presidenza dell'Unione ha inviato varie proposte d'accordo.

Come consuetudine ampio è stato “ lo spazio” dedicato a cerimonie in commemorazione dei “Caduti” e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi, in particolare:

- Milano - 8 febbraio – celebrazione, sulla base della legge della regione Lombardia n. 3/2004, della “ *Giornata della memoria dei servitori della Repubblica caduti nell’adempimento del dovere*”, quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d’ogni altra forma di criminalità;
- Teramo - 3 aprile – organizzazione del convegno “ *L’Unità d’Italia – profilo storico e giuridico*”
- Pescara - 7 maggio – svolgimento del convegno “ *L’Unità d’Italia nella riflessione dell’UNMS*”
- Milano - 7 maggio: 23[^] anniversario del *Memorial Day* e svolgimento 15[^] edizione Premio nazionale *Luigi Calabresi*
- Roma - 11 marzo – commemorazione della X Giornata nazionale del Caduto per servizio, in ricordo della strage della scorta dell’on. Aldo Moro e di tutti i Caduti, di ieri e di oggi nelle Istituzioni.
- Napoli - 8 maggio – svolgimento del convegno “ *Sicurezza e disabilità con l’UNMS*”
- Chieti - 14 maggio – svolgimento del convegno: “ *L’Unità d’Italia e l’invalido per servizio*”
- Parma - 14 maggio – inaugurazione e scoprimento del monumento “ *Ai mutilati ed invalidi per servizio*”
- Torino - 28 maggio – svolgimento del convegno: “ *Pensioni privilegiate dirette e di reversibilità: quando la Corte Costituzionale si sostituisce al legislatore*”
- Genova - 8 giugno – celebrazione del 35[^] anniversario dell’attentato terroristico al Procuratore della Repubblica Francesco Coco e della sua scorta con annessa premiazione degli studenti vincitori del tema/concorso incentrato sul *Terrorismo negli anni di piombo*
- Tivoli (Roma) 29 settembre/1 ottobre – svolgimento del XXII Congresso nazionale del Sodalizio

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al nostro Sodalizio di essere sempre vitale ,d’esempio e di stimolo per le future generazioni.

Il Presidente Nazionale

Alessandro Bucci



PROSPETTO SITUAZIONE SOCI PAGANTI AL 31-12-2011

CONSIGLIO REGIONALE	SEZIONI	TOTALE SOCI	RINNOVO	NUOVI SOCI
		2011	2011	2011
VALLE D'AOSTA	1	51	51	0
PIEMONTE	6	1.424	1.407	17
LOMBARDIA	10	3.085	3.048	37
VENETO	7	2.311	2.304	7
TRENTINO A. ADIGE	2	309	309	0
FRIULI V. GIULIA	4	914	912	2
LIGURIA	4	1.585	1.574	11
EMILIA ROMAGNA	9	2.905	2.861	44
TOSCANA	10	2.755	2.743	12
UMBRIA	2	472	472	0
MARCHE	4	1.377	1.374	3
LAZIO	6	4.548	3.848	700
ABRUZZO	4	1.162	1.157	5
MOLISE	2	249	246	3
CAMPANIA	5	2.313	2.307	6
BASILICATA	2	673	667	6
PUGLIA	5	2.365	2.291	74
CALABRIA	3	784	784	0
SICILIA	9	3.088	3.031	57
SARDEGNA	4	1.221	1.208	13
TOTALE	99	33.591	32.594	997

COMPENSI DIRIGENTI NAZIONALI

	2011
PRESIDENTE NAZIONALE	25.000,00
VICE PRESIDENTE NAZIONALE	11.000,00
COMITATO ESECUTIVO	5.000,00
PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI	8.000,00
COMPONENTE COLLEGIO SINDACI	5.000,00

ANNUI LORDI

GETTONE DI PRESENZA PER PARTECIPAZIONE:

	2011
CONSIGLIO NAZIONALE	95,00
COMITATO ESECUTIVO	95,00
COLLEGIO SINDACI	95,00

SITUAZIONE PERSONALE DIPENDENTE 31-12-2011

	SEDI PROVINCIALI										
	SEDE CENTRALE	POTENZA	FIRENZE	PESCARA	CHIETI	ROMA	BARI	SALERNO	VENEZIA	MILANO	TRENTO
DIRIGENTE	1										
QUADRO	1										
I LIVELLO	5					1					
II LIVELLO											
III LIVELLO	1			1			2				
IV LIVELLO			1		1			1	1	1	
V LIVELLO		1									1
CONTRATTO A PROGETTO AG LAVORO RM-SA-NA-CT- TE (fine progetto 30-09 2011)	9										
TOTALE	17	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

